ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 15 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6196

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

VIATICO DI UNA RIVOLUZIONE

La forte pagina di Ciano

che apre il libro dei discorsi di Franco

Nulla separerà mai l'Italia e la Spagna dopo la lotta insieme sostenuta e vinta

ROMA, 14

Ecco la prefazione del Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano al libro che raccoglie i discorsi del Generalissimo Franco:

Un grande Capo

«Questo libro è il viatico di una rivoluzione, il diario spirituale nel quale un grande Capo ha fissato, con aspra volontà e con intatta fede, le direttive, gli ordini, gli obiettivi di una rivoluzione. Sono pagine di pensiero e di combattimento, scritte nel tumulto della guerra, con l'animo grave della tragedia civile che divide e insanguina la Patria, e pure con uno slancio ideale che va al di là di questa tragedia, con una fiducia assoluta nei suoi risultati e con la risolutezza di chi ha la profonda convinzione di operare per la salvezza del proprio Paese, e lo sguardo alto e lontano sulla grandezza dei suoi destini.

Qui è il Caudillo che abbiamo conosciuto nel corso della guerra, con le sue virtù di Condottiero e di Capo, la sua dirittura di soldato e la sua genialità di Uomo di Stato. Cauto e pronto nell'ardimento delle sue concezioni e nella fermezza dei suoi propositi, suscitatore ed animatore di energie che egli trae dalla tradizione eroica del suo popolo per puntarle audacemente verso il compimento vittorioso della sua impresa. Al di là della vittoria, egli tende alla liberazione ed alla rinascita della Spagna, sottraendola allo imbastardimento ed alla corruzione, restituendola all'onore del suo nome ed alla dignità della sua storia, libera, grande, unita in uno Stato nuovo nel quale sia raccolta e custodita l'eredità dell'Impero cattolico di Carlo V e di Filippo II, e siano realizzati gli ideali e lo stile della rivoluzione. Libro di una impresa mistica ed eroica, che si apre con la semplicità di una decisione irrevocabile — «Decidiamo dinanzi a Dio e dinanzi alla Nazione spagnola di portare a compimento l'opera di unificazione che da noi esigono il nostro popolo e la stessa missione che Dio ci ha affidato» *— e si chiude con la serenità di una professione di fede:* «La vittoria delle armi non è la più difficile delle tappe: dopo di essa ci aspettano delle tappe più ardue e complesse. Ma con l'aiuto di Dio le vinceremo. Così come stiamo vincendo questa, Dio mi assisterà, ed il popolo spagnolo, fervidamente riunito in un solo fascio, sarà al mio lato con il suo sforzo gigantesco».

L'idea maestra

Tra queste due affermazioni della volontà nazionale della Spagna è la storia di una guerra di redenzione combattuta aspramente, 10 battaglie e 10 vittorie, e di una rivoluzione che risolleva nel cuore del popolo spagnolo le sue antiche virtù e nella storia della Spagna deve aprire la strada nuova.

Questa è l'idea maestra che guida il pensiero e l'opera del Caudillo. La Rivoluzione nazionale non è un episodio fugace e provvisorio della storia del popolo spagnolo. Non può essere uno dei tanti sforzi generosi, ma sterili, coi quali la Spagna ha tentato nel passato di restaurare i valori fondamentali della sua grandezza e la purezza della sua civiltà, contro la lenta corruzione delle influenze straniere — il francesismo del secolo XVIII, il liberalismo del secolo diciannovesimo. La Rivoluzione nazionale dev'essere uno sforzo organico di rinnovamento e di unità; essa deve da una parte riallacciarsi alla lunga tradizione guerriera e civile della riconquista, dall'altra slanciarsi con la stessa forza di questa tradizione verso l'avvenire: restaurare i valori spirituali della Spagna, rinnovare i suoi ordini civili, imprimere a questi ordini quel profondo carattere popolare, che solo assicura il vigore delle più fresche energie e costituire queste forze nella disciplina delle armi senza la quale — dice il Caudillo — è legge storica che non si possa compiere alcuna grande impresa di civiltà. Questa impresa è l'unificazione, la redenzione ed il potenziamento del popolo spagnolo che, nella guerra civile ha ritrovate le sue antiche virtù, ed ora queste virtù deve volgere a creare il nuovo Stato, a realizzare l'unità delle classi che i vecchi sistemi politici avevano artificiosamente diviso, l'unità delle genti, che i vecchi separatisti avevano minato, l'unità dei destini della Spagna, che la gioventù in armi ha rivendicato a sè nell'ora suprema del combattimento.

Fini ideali e politici della partecipazione italiana

Gli italiani non potranno leggere questo libro senza una profonda commozione. Rivive nelle sue pagine una epica lotta alla quale l'Italia ha partecipato, non solo col sangue dei suoi figli e con la forza delle sue armi, ma con una compiuta solidarietà di spirito e con una assoluta fiducia negli obiettivi e nei risultati della Rivoluzione. Questa fiducia il Duce ed il popolo italiano l'ebbero il giorno stesso che, con un pugno di uomini, il Caudillo audacemente balzò dalle rupi del Marocco alle sponde della Spagna; la mantennero aperta e sicura, attraverso tutte le vicende della guerra, la fecero forte della loro volontà incrollabile.

Non io devo ricordare la fraternità d'armi che ci ha costantemente unito nel corso della guerra al popolo spagnolo: la ricorda in questo libro con semplici ma definitive parole il Caudillo: «Nel mio animo di spagnolo e nel mio cuore sono particolarmente presenti i legionari italiani che hanno combattuto con noi ed hanno trovato in questa vasta ed eterna terra di Spagna il riposo e la gloria degli Eroi».

Quello che io voglio qui ricordare e ripetere è che l'Italia ha sostenuto e difeso la causa della Rivoluzione nazionale nello stesso spirito e con gli stessi propositi che aveva il Caudillo: non solo perchè i destini della Spagna fossero strappati dalle mani del bolscevismo, ma perchè la Spagna fosse restituita a quella funzione di Potenza che essa deve esercitare nella vita dell'Europa. Partecipando alla guerra di Spagna militarmente e politicamente, è questo l'obiettivo che noi abbiamo perseguito per una solidarietà ideale che ci legava alle ragioni ed ai fini della Rivoluzione nazionale — le cui affinità con la Rivoluzione fascista spontaneamente si presentano al nostro spirito — e per la profonda convinzione che una Spagna vigorosamente rinnovata nella sua tempra e nelle sue forze, fosse interesse vitale nostro e dell'Europa civile.

Vittoria totalitaria rinascita prorompente

La lotta politica, che turbinava intorno alla Rivoluzione spagnola, aveva, del resto, essa stessa questo duplice contenuto. Non era solamente una lotta ideologica. Era il contrasto fra due gruppi di Potenze. Da una parte quelle che credevano utile alla loro sicurezza ed ai loro interessi una Spagna inerme alle sue frontiere e nella sua vita interna, la vecchia Spagna liberale dell'800 divisa, debilitata dalle influenze straniere e minata dai separatismi regionali. Dall'altra chi, come l'Italia, vedeva in una Spagna libera, unita e potente un fattore essenziale di ordine, di forza nell'equilibrio europeo. Questo libro documenta la lotta che ha rovuto sostenere il Caudillo contro i tentativi stranieri, diretti prima a soffocare la Rivoluzione nazionale poi a rendere vani i suoi risultati, e testimonia la tenacia con la quale egli si è opposto alle insidiose pressioni che venivano esercitate su di lui per una soluzione di compromesso, che avrebbe significato il fallimento morale della Rivoluzione e la spartizione politica della Spagna.

Aspramente egli ha sempre respinto questi tentativi, affermando la necessità di una vittoria integrale della Rivoluzione che compiutamente ne realizzasse gli scopi. Questo è stato anche l'intento ed il pensiero dell'Italia, la promessa data dal Duce al Caudillo e fedelmente — fino al giorno della vittoria — mantenuta. Solo quel giorno i legionari italiani hanno lasciato la Spagna.

Fratellanza imperitura

Ma non hanno lasciato la Spagna nè la nostra amicizia, nè la nostra fiducia. Con lo stesso animo con il quale abbiamo assistito al sorgere vittorioso della libertà e dell'unità della Spagna, noi assistiamo oggi all'affermarsi crescente della sua potenza. Conosciamo bene quali formidabili energie prorompono da una rivoluzione nazionale, per dubitare dell'avvenire della Spagna. Nè la Spagna avrebbe attraversato vittoriosamente un così doloroso periodo di guerra civile se non avesse in sè quella tempra eroica che è la vera grandezza dei popoli.

Noi pensiamo ai soldati dell'Alcazar, di Oviedo, della Vergin de la Cabeza come ai fondatori e costruttori dell'unità e della potenza spagnola, e nella nostra mente li associamo ai combattenti italiani della grande guerra che, reduci vittoriosi dalle trincee, vollero che il loro rinnovato sacrificio creasse il forte domani della nuova Italia.

Nulla potrà più separare l'Italia e la Spagna: le due Nazioni trovano motivi inalterabili della loro unione in una guerra combattuta insieme in una solidarietà di ideali e di interessi che è profonda nel cuore dei due popoli, nella tradizione di una comune civiltà che, come dice il Caudillo, è stata alimentata dal patto stesso della Lupa romana.

GALEAZZO CIANO

Il rapporto del Duce ai Prefetti della Lombardia

ROMA, 14

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano, Brescia, Bergamo, Sondrio, Como e Varese.

La gesta di Cortellazzo

Solenne cerimonia nel 22.o anniversario

VENEZIA, 14

Nel 22.o anniversario della gesta di Cortellazzo, dove Costanzo Ciano con due «Mas» attaccò le corazzate «Wien» e «Budapest», le quali dovettero rientrare senza avere potuto bombardare le nostre posizioni del basso Piave, si svolgerà giovedì 16 corrente, a Cortellazzo, una solenne cerimonia.

Il Segretario del Partito sarà rappresentato dal componente del direttorio nazionale De Cicco. Dopo la consegna delle bandiere destinate alla piazza e alla Casa Littoria del villaggio Costanzo Ciano, De Cicco farà l'appello dell'Eroe e commemorerà la gesta di Cortellazzo. Subito dopo avranno inizio i lavori di costruzione del villaggio e quindi le autorità, a bordo di una unità della R. Marina, si porteranno in mare, dove verrà lanciata una corona d'alloro.

S. E. Muti riceve il senatore Larcher

100 mila lire per gli squadristi

ROMA, 14

Il senatore Larcher presidente del Consorzio industriale manufatti, il consigliere delegato Marziale e il cons. naz. Tanzini, rappresentante del P. N. F. nel collegio sindacale del Consorzio stesso, presentati dal fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego hanno riferito al Segretario del Partito sull'attività svolta durante l'anno XVII e gli hanno offerto la somma di lire 100 mila da destinarsi a favore di squadristi bisognosi.

Il Segretario del P. N. F. si è compiaciuto per il lavoro compiuto, ringraziando per la significativa offerta.

Il discorso inaugurale all'Accademia d'Italia

S. E. Volpe sull'Albania

ROMA, 14

Come è stato annunciato, domenica 19 novembre, alle ore 11, avrà luogo in Campidoglio l'inaugurazione dell'11.o anno accademico della R. Accademia d'Italia. Presenzierà il Sovrano e vi parteciperanno le gerarchie dello Stato e del Regime. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'Accademico S. E. Gioachino Volpe, il quale parlerà sul tema «L'Albania».

La guerra che si combatte sul Reno

Un episodio caratteristico: Soldati tedeschi e francesi che si salutano dalle opposte sponde

La lotta sui mari e nel cielo

Una giornata di intense ostilità

"Incursione d'attacco" tedesca sulle lontane isole Shetland

Due idro distrutti, un incrociatore probabilmente colpito

BERLINO, 14

Ricorre del bollettino odierno del Comando Supremo tedesco il solito «Niente di nuovo sul fronte occidentale». In compenso, incursione di una squadriglia da bombardamento sulle Isole Shetland nell'estremo settentrione britannico. Due idrovolanti inglesi colati a picco ed è possibile che un incrociatore sia stato colpito da una bomba.

Il maltempo alleato dei tedeschi

Ecco il comunicato del Comando Supremo tedesco:

«La giornata di ieri è stata calma su tutto il fronte, a parte qualche attività di pattuglia e di artiglieria.

Nonostante il cattivo tempo, una unità di aeroplani da combattimento ha compiuto una incursione di attacco contro le Isole Shetland. Due idroplani inglesi sono stati distrutti. Una bomba ha raggiunto probabilmente un incrociatore britannico, ma non è stato possibile osservare con sicurezza gli effetti dello scoppio. Tutti gli aeroplani tedeschi sono entrati incolumi alle loro basi.

Punzecchiature sulla epidermide della potente Inghilterra intese a dimostrare — come badano a ripetere quotidianamente gli ufficiosi — che lo sviluppo e il perfezionamento dell'arma aerea l'hanno privata del privilegio dell'insularità. O non aveva Churchill domenica scorsa fatto assegnamento sulle nebbie nordiche e sulle tempeste che battono in questa stagione le coste britanniche, come su un efficacissimo ostacolo alle scorrerie dell'aviazione tedesca?

Ed ecco — osserva la *Börsen Zeitung* — che il maltempo si rivela un alleato altrettanto poco sicuro come l'alleato polacco; inoltre che il raggio d'azione dei bombardieri tedeschi va oltre Scapaflow e non vi è porto inglese dove la flotta di Albione possa sentirsi al sicuro.

Gli inglesi hanno modo di rendersi conto adesso delle smargiassate del Ministro della Marina e dei suoi falstaffiani successi. Nè l'autunno, nè le nebbie, nè le tempeste e l'inverno rendono all'Inghilterra il suo privilegio di insularità.

Non è, naturalmente, da escludersi che le incursioni tedesche, finora effettuate con pochi apparecchi, abbiano anche il fine di tastare il terreno per scoprire i punti deboli della difesa antiaerea britannica, fornire insomma al Comando supremo tedesco le indicazioni necessarie per scatenare al momento opportuno quella grossa offensiva aerea contro la Granbretagna di cui si continua a parlare all'estero e che è stata anche chiaramente preannunciata dalla stampa nazionalsocialista specie dopo l'attentato di Monaco.

Lo sfoggio di chi possiede

La giornata odierna non ha portato novità in merito alle indagini alacremente svolte dalla polizia per identificare gli autori del misfatto, ma è chiaro che la questione non è una faccenda destinata a finire in silenzio. I funzionari inquirenti vanno raccogliendo il materiale di accusa e se la Germania crederà di poter ritenere l'Inghilterra definitivamente responsabile dell'attentato monacense, non esiterà forse nei confronti di un avversario che si serve di simili mezzi a restituire pan per focaccia.

Quando nel corso di una guerra uno degli avversari abbandona le buone regole del diritto internazionale, l'altro ha il diritto di fare altrettanto; e abbiamo già visto uno dei più autorevoli interpreti della Wilhelmstrasse sostenere recentemente che non ci è alcuna differenza fra la morte per fame delle popolazioni cui tende il blocco britannico e la morte provocata da bombardamenti aerei.

L'Inghilterra non si trattiene dall'esaltare giornalmente le inesauribili riserve di cui dispone contrapponendole alle possibilità dell'avversario, con un cinismo che contribuisce ad esasperare gli attuali sentimenti tedeschi nei suoi riguardi. Si veda, per esempio, con quale gioia Londra annuncia che il raccolto di frumento del solo Canadà raggiungerà quest'anno i 180 milioni di quintali, mentre il Reich, compresa l'Austria e il protettorato boemo-moravo, ne mette insieme a mala pena 80 milioni.

A parte il problematico trasporto di tanto ben di Dio dall'America all'Europa, gli ufficiosi bollano a fuoco l'Inghilterra che fa spudorato sfoggio delle sue ricchezze, mettendole sotto il naso dei popoli poveri e senza spazio, costretti a guadagnare duramente la vita quotidiana e pretendendo per di più che questi popoli la aiutino a conservare l'attuale ingiusta ripartizione dei beni di questo mondo.

Parimenti l'Inghilterra si arroga il diritto di imporre al mondo le norme internazionali che più le convengono e di nuovo gli ufficiosi della Wilhelmstrasse sollevano oggi la questione delle navi mercantili britanniche e anche francesi che, poderosamente armate con artiglierie di medio e piccolo calibro, solcano i mari.

Vapori armati: franchi tiratori

La Granbretagna non ha alcuna ragione di scandalizzarsi e di accusare la Germania di barbarie se tali navi verranno trattate come navi da guerra dai sottomarini tedeschi, cioè colate a fondo senza preavviso. Un piroscafo battente bandiera mercantile deve essere inerme se vuole invocare la norma del diritto internazionale che prescrive il preavviso da parte delle navi da guerra e pertanto la possibilità per l'equipaggio di salvarsi sulle scialuppe di bordo.

Si proceda — si osserva ancora a Berlino — per analogia: quale sarebbe la sorte — si domanda la *Börsenzeitung* — di individui vestiti in borghese che si facessero incontro a reparti di truppe operanti e all'improvviso aprissero il fuoco su di esse? E' evidente che sarebbero considerati come franchi tiratori e trattati in conseguenza. Nessuna differenza per le navi mercantili armate. Esse sono i franchi tiratori del mare. E non ha valore la scusa accampata a Londra che i cannoni di cui sono armate hanno mera funzione difensiva, perchè si è già dato il caso che tali cannoni sparino sul sommergibili tedeschi ancor prima che le navi fossero attaccate.

MASSIMO CAPUTO

MINE E SILURI

Le perdite britanniche:

Un cacciatorpediniere e 4 navi

LONDRA, 14

Il discorso che Churchill ha pronunciato ieri sera alla radio non ha proprio avuto fortuna. Non solamente i tedeschi gli rispondono intensificando la loro attività sul mare, ma anche i giornali inglesi cominciano oggi a criticare apertamente il modo insolente col quale Churchill ha creduto bene di minacciare la Germania.

La spada e l'intelligenza

«Questo linguaggio — scrive per esempio il *News Chronicle*, non soltanto non servirà a vincere la guerra, ma potrà farci perdere la pace. E' andare troppo innanzi nella demagogia il chiamare i tedeschi degli Unni, soprattutto quando si dovrebbe pensare che a guerra terminata occorrerà pure riadattarci a dividere la nostra vita con questi Unni. Churchill quindi farebbe bene a ricordare le parole di Napoleone, e cioè che vi sono due sole forze al mondo: la spada e l'intelligenza. Ma è sempre l'intelligenza quella che finisce per vincere la spada».

Anche quella parte delle dichiarazioni che si riferisce all'Italia viene severamente criticata.

Una rinnovata attività bellica sul mare ha avuto luogo oggi ed è culminata nella perdita di un cacciatorpediniere, di cui non si indica il nome, che ha causato numerose vittime. Il comunicato dell'Ammiragliato dice infatti che questo cacciatorpediniere, colpito da una mina tedesca, è andato a fondo nella nottata di ieri e che vi sono dei marinai scomparsi, un morto e un considerevole numero di feriti. Alcune navi da pesca che si trovavano nelle vicinanze sono accorse per salvare i naufraghi i quali, appena avvenuto lo scoppio, si sono buttati in mare, non essendovi tempo di saltare nelle imbarcazioni di salvataggio. Fra di essi si trovavano il capitano della nave e alcuni uomini che sembravano nuotare in un mare di olio. Evidentemente l'olio di bordo si era sparso alla superficie e gli uomini erano così ingrassati dal liquido che si riusciva difficilmente, dato anche il loro stato di estenuazione, a farli salire a bordo delle navi di salvataggio. Quando finalmente si poterono mettere in salvo tutti questi uomini che trovavansi alla superficie, il cielo si illuminò nuovamente e una terribile esplosione ruppe la tranquillità della notte.

"Dite a Churchill..."

Si trattava — un'ora dopo — esattamente di una nave mercantile, che pareva improvvisamente colpita sotto la poppa e che cominciò lentamente a naufragare.

Da bordo della nave tutto l'equipaggio si lanciò subito nelle imbarcazioni di salvataggio, ma si teme che alcuni uomini siano periti. Finora sono stati salvati 39 marinai di colore e 38 marinai inglesi.

La nave, che non si sa se sia stata colpita da un sottomarino o abbia essa pure urtato una mina, ha continuato a naufragare e dopo un'ora e mezza è completamente scomparsa nell'acqua a circa un miglio dal luogo dove era stato affondato il cacciatorpediniere.

Mentre ciò avveniva, una nave peschereccia inglese, la «Creswell» di 275 tonnellate veniva affondata da un sottomarino in vicinanza della costa scozzese. Sei uomini dell'equipaggio si sono salvati e altri sei sono invece periti. Secondo un rapporto inglese radiodiffuso il comandante del sottomarino avrebbe gridato agli uomini poco prima di affondare la nave: «Vi prego di dire a Churchill che non siamo quegli assassini senza cuore che egli ci crede».

Un'altra nave mercantile britannica di 1346 tonn. è stata affondata mentre era diretta in Spagna. L'equipaggio è stato salvato da una nave motopeschereccia.

Due vapori affondati dagli equipaggi tedeschi

Anche la nave mercantile «Matra» di 8008 tonn., appartenente ad una compagnia di navigazione di Liverpool è affondata in seguito a una esplosione. Due uomini dell'equipaggio sono morti e 22 feriti sono stati trasportati a terra a mezzo di barche accorse al rumore dell'esplosione, che è stata udita a grande distanza. Gli altri 25 uomini dell'equipaggio hanno preso posto su una nave e furono condotti al porto più vicino.

All'annunzio, diramato dall'Ammiragliato dell'affondamento di due navi mercantili tedesche nell'Atlantico occidentale, i giornali attribuiscono grande importanza. I due piroscafi, il «Mecklenburg» di 8000 tonn. e il «Paranà» di 6000 tonn.. furono fatti affondare dai loro stessi equipaggi i quali, prima di mettersi in salvo, aprirono le valvole inondando gli scafi perchè non cadessero nelle mani del nemico. Le navi da guerra britanniche che avevano fermato i due piroscafi ne affrettarono l'affondamento cannoneggiandoli.

Le stesse navi britanniche sono alla ricerca di altri due piroscafi tedeschi il «Lahn» di 8948 tonn. e il «Tacona» di 8269 tonn. che salparono dai porti dove si erano rifugiati al principio della guerra, con carichi di combustibili e viveri, che sarebbero a quanto si ritiene destinati al rifornimento della nave da guerra «Admiral Scheer» incrociante nell'Oceano Atlantico.

Si ha da Riga che navi da guerra tedesche hanno catturato nel Mare del Nord il piroscafo estone «Meero» diretto dalla Finlandia ad Anversa con un carico di legname.

Critiche ai convogli

Alla Camera dei Comuni si è discussa stasera una mozione proposta dai laburisti di critica al Ministro del Commercio marittimo. Il deputato Shinwell ha dichiarato che, senza voler entrare in dettagli che potrebbero essere contrari all'interesse pubblico, si può affermare che il sistema dei convogli usato per le navi è tutt'altro che soddisfacente. Esso causa — egli ha detto — dei ritardi considerevoli e comporta per i piroscafi gravi rischi, perchè essi devono recarsi in zone convenute per il raggruppamento, zone assai vulnerabili.

I quattro apparecchi tedeschi che fecero ieri una incursione sulle isole Shetland lasciarono cadere almeno una dozzina di grosse bombe del peso di 250 kg. ciascuna. Un frammento di bomba di circa 3 kg. colpì una casa. Quattro bombe caddero nelle vicinanze di una scuola, altre 4 si sprofondarono nel suolo senza alcuna conseguenza e altre 4 caddero sulla cima di una collina a 5 chilometri dall'altura. Grandi quantità di terra e di sassi si sollevarono fino ad una ventina di metri, andando a ricadere a considerevoli distanze. In seguito alla incursione è stata ordinata la chiusura delle due scuole del luogo, le quali verranno munite di ricoveri antiaerei. Gli aeroplani tedeschi volavano a bassa quota, perchè pioveva a dirotto e la visibilità era quasi nulla. Difatti, le batterie antiaeree poterono contro di essi soltanto per poco tempo.

MARIO PETTINATI

"Giornale per la storia"

Oggi, celebrandosi il venticinquennio del Popolo d'Italia, *non c'è fascista e italiano che non senta l'orgogliosa fierezza d'identificarsi, nel pensiero, nel sentimento e nella passione, al foglio fondato dal Duce, al grande alfiere della Rivoluzione, all'anticipatore del rinato Impero di Roma e di tutte le vittorie.*

*Or sono dieci anni all'incirca, Arnaldo Mussolini, a cui il Fratello, compiendo la conquista del potere, aveva affidato la grave e insieme magnifica eredità del Po*polo d'Italia, *così scriveva: «E' facile fare la storia d'un giornale. E' difficile fare un giornale per la Storia.* Il Popolo d'Italia *si differenzia da tutti gli altri giornali appunto perchè è stato creato precisamente per fare della Storia.*

*L'intervento, la guerra, l'impresa fiumana e la Marcia su Roma sono le grandi tappe della vita del Po*polo d'Italia. *In esse il giornale si identifica con il suo grande fondatore e direttore, Benito Mussolini. Gli storici dell'avvenire dovranno riconoscere che Benito Mussolini ebbe sempre, nelle ore più gravi della storia d'Italia, la coscienza della linea di combattimento e della strada da percorrere. A volte, seppe indicare ed imporre questa via alla Nazione contro il volere stesso della maggioranza. Arma e difesa, dimora, rifugio e trincea fu, in tutto quel periodo, il* Popolo d'Italia. *Qui è tutta la sua storia. Vi sono delle memorie sacre raccolte nella sala XXVIII Ottobre, verso cui affluiscono i visitatori dalle più lontane regioni».*

Abbiamo riportato queste parole di Arnaldo, pressochè sconosciute, sul giornale che il Duce chiamò «la mia grande creatura», non solo perchè sintetizzano in maniera sobria e tuttavia completa la funzione che il Popolo d'Italia *ha assolto negli anni fortunosi e così pieni di eventi che vanno dal 15 novembre 1914 al 28 ottobre 1922, ma anche perchè nessuna testimonianza verbale poteva essere così alta come quella dell'erede spirituale del Duce, e Suo interprete diretto, nell'insigne tribuna giornalistica che compendia una delle età più felici della millenaria storia d'Italia.*

Alle sacre memorie raccolte nella sala XXVIII Ottobre, altre si sono aggiunte in questi anni: quelle delle battaglie, combattute dallo stesso Arnaldo per il compimento del grande programma innovatore di Benito Mussolini nell'ordine corporativo, nei rapporti fra Chiesa e Stato, nella politica economica e rurale, nella preparazione, fervida e tenace, della potenza guerriera della Nazione; battaglie serene che, servendo di orientamento e di esempio a tutta la stampa, interpretavano e affiancavano degnamente il pensiero e l'opera del Governo fasista.

Ma sacre del pari e illustri per tutte le generazioni viventi e future, sono balzate al fianco di quelle prime, col fiero cipiglio della loro baldanza pugnace e del loro eroismo, le memorie delle epiche gesta in cui il Fascismo, vittorioso sui duri campi d'Etiopia e di Spagna, ha foggiato, temprandola nel più generoso sangue delle sue giovani falangi, la fulgente e temibile insegna della sua gloria. E si leva sovrana, sulle accolte memorie delle guerre vicine e lontane, della triennale battaglia civile, dei morti eroi e delle giovinezze stroncate, l'aquila antica di Roma, ritornata regina, per virtù del Duce, sui colli fatali del rinato Impero.

Venticinque anni. 15 novembre 1916 - 15 novembre 1939. Intervento, Guerra, Vittorio Veneto, Rivoluzione, Marcia su Roma, Impero. Ecco le vette più eccelse del grandioso panorama storico che compendia e inquadra la vita italiana nel breve spazio di tempo che corre tra due date!

Ed è storia spiritualmente nata di lì, dalle colonne del Popolo d'Italia: *foggiata in quell'officina donde il pensiero mussoliniano prese l'avvio per scagliarsi lampeggiando nel futuro, incalzarlo, conquiderlo, dominarlo.*

Quale mai foglio, e qual'altra rivoluzione mai e quale civiltà realizzatrice di nuove e benefiche forme di vita, possono vantare una nascita, una cattedra, un campo ideale di battaglia pari a questo, che fa del Popolo d'Italia *non soltanto un creatore di storia — secondo l'espressione di Arnaldo — ma una vivente sintesi storica esso stesso?*

Nessuno.

Qui è il suo incomparabile privilegio, qui la sua nobiltà che sorpassa i limiti del tempo, qui l'alto segno della sua personalità unica e del suo valore.

Esso è veramente, il giornale del Duce, tutti noi quale simbolo e fiamma della Rivoluzione che cammina. E' la storia del nostro tempo, e il nostro futuro!

Da oggi il "Covo" potrà essere visitato

MILANO, 14

Il giornale del Duce nacque in quel «Covo» di via Paolo da Cannobio che fu celebrato giorni or sono e consegnato ai giovani della Scuola di Mistica Fascista come un sacrario affidato al succedersi delle generazioni. Da domani, per disposizione del Segretario del Partito S. E. Muti, il «Covo» potrà essere da tutti visitato, fonte di memorie le più ardenti e care.

Il Vicerè riceve capi e notabili indigeni

ADDIS ABEBA, 14

In occasione della conclusione del Ramadan, il Vicerè, nella sala del trono, ha ricevuto i capi e i notabili indigeni di religione mussulmana in un apparato di superba dignità regale. I capi e i notabili mussulmani hanno rivolto al Vicerè indirizzi di omaggio e di fedeltà incondizionata a cui il Vicerè ha risposto

POTENTE IMPULSO ALLA PRODUZIONE

Gli orari massimi sospesi

Aumento degli assegni familiari ed estensione alla moglie e ai genitori

ROMA, 14

Tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata dal suo presidente conte Giuseppe Volpi di Misurata, assistito dal vice-presidente cons. naz. Pirelli, dal direttore prof. Giovanni Balella e dal capo dei servizi del lavoro avv. Rosario Toscani, e la Confederazione fascista dei lavoratori della industria, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Pietro Capoferri e dal vice-presidente cons. naz. Amilcare De Ambris, assistiti dal direttore dei servizi sindacali avv. Erasmo Perani, è stata esaminata la situazione dell'occupazione operaia in rapporto alle attuali contingenze.

Tutte le energie

Le due Confederazioni, constatato nello spirito dell'altissimo monito del Duce, che l'attuazione del programma di sereno lavoro che Egli ha tracciato a tutte le attività economiche nazionali, impone di tendere tutte le energie del Paese verso una più intensa utilizzazione dei mezzi di produzione e che occorra quindi facilitare, anche sotto l'aspetto della disciplina del rapporto del lavoro, le iniziative dei produttori per la più larga ed efficiente penetrazione dei mercati esteri, nonchè l'azione delle competenti autorità diretta al maggiore potenziamento dell'efficienza bellica della Nazione; tenuto conto altresì dell'opportunità di assicurare ai lavoratori, impegnati a secondare tali sviluppi delle attività produttive, un miglioramento nelle loro possibilità di guadagno, evitando il prodursi di situazioni che possano originare o favorire conseguenze monetarie che si considerano dannose per gli stessi operai; si sono trovati concordi nelle seguenti dichiarazioni e disposizioni:

1) Sono sospese, per tutta la durata del presente accordo, le limitazioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro all'effettuazione degli orari massimi consentiti dalla legge sull'orario di lavoro ed alla attuazione delle norme previste dalla legge stessa che consentono deroghe ed eccezioni alla durata normale del lavoro, fermo restando circa il trattamento economico, quanto disposto al numero seguente

2) Per le ore di lavoro straordinario comprese tra le 40 e le 48 ore settimanali continuerà ad essere corrisposta ai lavoratori la percentuale di maggiorazione del 10% a termini dell'accordo interconfederale del 10 novembre 1938-XVII e successive modificazioni. Per le ore di lavoro straordinario eccedenti i limiti predetti e considerata tali dai singoli contratti collettivi di lavoro, la percentuale di maggiorazione viene stabilita nella misura del 15% in tutti i casi in cui i contratti collettivi vigenti prevedono una percentuale superiore.

Sabato fascista e lavoro notturno

3) Le due Confederazioni riconoscono la necessità che tutte le procedure, le formalità e le limitazioni previste dalle attuali disposizioni legislative e contrattuali per il prolungamento dell'orario giornaliero o settimanale di lavoro fino ai limiti massimi consentiti dalla legge vengano rimosse, e si impegnano a svolgere in tal senso azione concorde nei confronti delle competenti autorità.

4) Le Confederazioni concordano nel prospettare al Ministero delle Corporazioni e al P. N. F. la necessità della sospensione, per tutta la durata del presente accordo, delle disposizioni relative al sabato fascista per il personale non soggetto agli obblighi relativi alla istruzione premilitare tutte le volte che l'osservanza di esse impedisca l'effettuazione dei maggiori orari che si intendono incoraggiare e conseguire.

5) Le Confederazioni raccomandano altresì al Ministero delle Corporazioni di considerare con criterio di larghezza le richieste che venissero presentate alle aziende in rapporto all'accennata finalità per ottenere deroghe alle disposizioni di legge sul divieto di lavoro notturno.

6) Nell'intento di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori capi-famiglia ed ispirandosi alle direttive del Regime per il rafforzamento e la valorizzazione del nucleo familiare, considerato che con provvedimenti legislativi in preparazione verranno aumentati gli assegni corrisposti in relazione ai figli a carico, le Confederazioni dispongono di estendere il diritto agli assegni nei confronti della moglie, nonchè dei genitori conviventi ed a carico.

Entrata in vigore dal 1.o dicembre

L'assegno per la moglie è settimanalmente di lire 7.20 per gli operai e di lire 10.20 per gli impiegati; quelli per i genitori sono fissati nella misura settimanale di lire 4.20 per gli operai e di lire 6.60 per gli impiegati per ciascun genitore, e spettano allorquando i genitori stessi abbiano superata l'età di 60 anni per il padre e di 55 per la madre, ovvero siano invalidi permanentemente al lavoro. All'erogazione di detti assegni si provvederà con un contributo a carico delle aziende industriali.

7) Le parti si riservano di prendere accordi con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per coordinare la corresponsione degli assegni di cui all'articolo precedente ed il pagamento dei contributi necessari per provvedere alla loro erogazione con il sistema vigente per gli assegni familiari disciplinati dal R. D. L. 17 giugno 1937 n. 1048, convertito in legge con modificazioni con legge 25 ottobre 1938 n. 22.33. D'intesa con il predetto Istituto verranno emanate allo scopo le norme integrative e regolamentari.

8) Le parti convengono che il contributo dell'1% che il R. D. L. 17 giugno 1937 n. 1048 dispone a carico dei lavoratori sulla retribuzoine lorda percepita, non venga trattenuto agli stessi, ma sia corrisposto dal datore di lavoro unitamente al proprio contributo.

9) Il presente accordo entra in vigore con l'inizio del primo periodo di paga successivo al 1.o dicembre c. a.

"Il Conte di Savoia" partito da Genova

GENOVA, 14

E' partito alle ore 16 il transatlantico «Conte di Savoia» della Società Italia con numerosissimi passeggeri fra cui il Nunzio Apostolico ad Haiti, Mons. Silvani.

L'anno all'Accademia della G. I. L. inaugurato da S. E. Muti

ROMA, 14

Stamane il Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», ha inaugurato l'anno accademico dell'Accademia della «Gil», al Foro Mussolini, alla presenza del Ministro dell'E. N. Il Segretario del Partito, giunto alle 9.30, accompagnato dal Vicesegretario del Partito, Mezzasoma, è stato ricevuto dal Capo di S. M. della «Gil», dal Rettore Magnifico dell'Università di Roma, dal fiduciario della Associazione fascista della scuola.

Dopo aver passato in rivista la centuria d'onore degli accademisti, il Segretario del Partito si è recato nella sala delle adunate, dove, con una prolusione del Rettore e brevi parole del direttore del corso allievi ufficiali dell'Accademia, nel nome del Duce è stato dichiarato aperto l'anno accademico.

La cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, e col canto degli inni della Rivoluzione, intonati a gran voce dagli accademisti.

I legami spirituali italo-ungheresi

Fabinyi reca al Duce l'omaggio della cultura magiara

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto S. E. Fabinyi, presidente della Commissione ungherese per l'applicazione degli accordi culturali italo-magiari ed i componenti della Commissione stessa, S. E. Colaman de Szily, Sottosegretario per l'Istruzione, prof. Tiberio Gerevich, dott. Zoltan Baranyi, dott. Geza de Palkert, accompagnati dal Ministro della C. P. presidente della Commissione italiana e dal barone Villani, Ministro di Ungheria a Roma. Il Ministro Pavolini ha riferito sull'applicazione degli accordi culturali e sui lavori della Commissione. A sua volta il presidente della Commissione ungherese, Fabinyi, ha recato al Duce il saluto e l'omaggio della cultura magiara.

Il Duce si è compiaciuto per il crescente sviluppo dei legami spirituali che da secoli uniscono i due popoli ed ha confermato l'amicizia dell'Italia fascista e la sua simpatia personale per la Nazione ungherese.

La delegazione ricevuta da S. E. Ciano

ROMA, 14

La delegazione culturale ungherese è stata ricevuta stamane da S. E. il Conte Ciano, Ministro degli Esteri, il quale ha rivolto ai rappresentanti della Nazione amica cordiali parole di benvenuto ed ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti nei lavori della commissione.

Incremento dei traffici fra i due Paesi

I lavori della Commissione mista

ROMA, 14

La Commissione mista per gli scambi commerciali italo-ungheresi ha iniziato da alcuni giorni le sue riunioni a Palazzo Chigi presieduta dal sen. Giannini in rappresentanza dell'Italia e dal dott. De Mike in rappresentanza della Ungheria. L'ultima riunione della Commisisone mista era avvenuta pure in Roma alla fine del luglio scorso. Le statistiche degli scambi a quella data dimostrano come essi avessero realizzato un assai sensibile incremento in confronto dei corrispondenti sette mesi dell'anno precedente. Infatti, le nostre importazioni avevano raggiunto i 236 milioni in confronto di 119 milioni del 1938 e le nostre esportazioni 109 milioni, mentre nei primi sette mesi dell'anno precedente avevamo segnato la più modesta cifra di 78 milioni. Si era avuto dunque un incremento nel commercio fra i due Paesi di 160 milioni e con un aumento di 127 milioni nelle importazioni e di 41 milioni nelle esportazioni. Ciò vuol dire che l'Ungheria va diventando sempre più mercato base per alcune particolari forniture delle quali l'Italia ha bisogno, e fra le quali il grano occupa il primo posto, dal canto nostro esportiamo in Ungheria soprattutto agrumi, riso, prodotti e manufatti tessili, autoveicoli, colori, frutta secche, carta.

Come è nelle direttive consuete dei lavori delle commissioni miste anche quella dello scorso luglio si propose di allargare gli scambi, di fissare il numero ed i quantitativi delle varie voci, nonchè le norme dei pagamenti. Eguale obiettivo ispira le riunioni che si svolgono in questi giorni a Roma. All'obiettivo suddetto se ne aggiunge uno straordinario e che è stato pure tenuto presente in similari riunioni con le delegazioni commerciali di altri Paesi e cioè l'adeguamento degli scambi, dei trasporti e delle regolamentazioni dei pagamenti, alle sopravvenute esigenze dell'intercambio italo-ungherese come conseguenza del conflitto europeo.

Il Duce riceve gli studenti vincitori del concorso di prosa latina

ROMA, 14

Alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, gli studenti medi, vincitori del quarto concorso nazionale di prosa latina, bandito dall'Istituto di studi romani. Il presidente dell'istituzione, G. Galassi Paluzzi, ha fatto al Duce un particolareggiato rapporto sulle realizzazioni conseguite nel settore dello studio e dell'uso della lingua latina. Sono stati già (d'accordo con il Consiglio nazionale delle ricerche) tradotti 5 lessici riguardanti la terminologia scientifica moderna, altri 19 attendono il loro turno. Sono stati già elencati i circa 58 mila nomi comuni e le circa 19 mila voci che comporranno il grande dizionario latino-italiano che l'Istituto stà preparando per la scuola e per la cultura italiana. La mole e il rigore redazionale faranno di questa opera (già da tempo iniziata) la più vasta del genere sinora apparsa in ogni Paese. L'ufficio nazionale di traduzione creato presso l'Istituto ha prestato la sua opera a numerosi enti scientifici e culturali italiani. Sono stati già banditi 5 concorsi nazionali di prosa latina. Ai primi quattro hanno partecipato complessivamente, nelle tre sezioni destinate ai cultori della lingua latina, agli studenti universitari e agli studenti medi, ben 919 concorrenti.

Il centro, che ha per suo organo il «Bollettino internazionale per lo studio e l'uso del latino» ha raggruppato intorno all'Istituto di studi romani i più insigni latinisti di tutto il mondo. Sinora i latinisti con i quali il centro è in corrispondenza, sono i seguenti: Europa 297, America 198, Africa 4, Asia 6, Australia 5; cioè quasi i tre quarti dei docenti di latino di tutto il mondo.

Il Duce ha rivolto il Suo elogio ai giovani vincitori del concorso per la prova superata vittoriosamente e all'Istituto di studi romani per l'opera che, insieme alle molte altre, esso va svolgendo, per incrementare lo studio del latino e promuovere nel mondo scientifico internazionale l'uso della lingua di Roma, che insieme col diritto ha unificato spiritualmente tutta la cultura dell'antico e del nuovo mondo civile.

Due libri all'indice

CITTA' DEL VATICANO, 14

La Congregazione del Santo Ufficio ha condannato e messo all'indice dei libri proibiti i due libri di Pietro Ubaldi dal titolo «L'Ascesa Mistica», «La grande sintesi».

200 pellegrini croati ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 14

Stamane Pio XII ha ricevuto nell'aula del Concistoro 200 pellegrini croati con a capo una larga rappresentanza dell'Episcopato. Era presente anche il Ministro di Jugoslavia accreditato presso la Santa Sede. Al Pontefice sono stati presentati un indirizzo dell'Episcopato ed uno del dott. Macek nei quali si riafferma la devozione dei croati alla Santa Sede e si chiede che in occasione del 13.o centenario della conversione del popolo croato alla fede cristiana, si addivenga alla santificazione del beato Nicola Tavilic dei frati minori che morì martire della fede a Gerusalemme nel 1391. I pellegrini hanno inoltre presentato al Pontefice una statua in bronzo del beato Tavilic e la sua biografia.

Il Papa ha rivolto ai pellegrini un discorso in latino, compiacendosi del loro atto di filiale devozione e dicendosi sicuro che essi rimarranno sempre fedeli alla religione di Cristo e devoti alla sede apostolica. Facendo voti che il loro desiderio di vedere compiersi la canonizzazione del loro Beato sia dalla Provvidenza appagato, il Papa ha terminato impartendo l'apostolica benedizione.

L'ora della diplomazia in E. O.

Anche da Sciangai gli inglesi si ritirerebbero

I negoziati con l'Urss e gli S. U.

TOKIO, 14

I giornali nipponici esprimono soddisfazione per il prossimo ritiro delle truppe franco-britanniche dei presidii fin qui tenuti nella Cina settentrionale e rilevano con piacere che esso coincide con un miglioramento iniziale dei rapporti russo-nipponici in conseguenza dell'arrivo a Tokio del nuovo Ambasciatore sovietico Smetanin.

Più di un quotidiano però fa osservare che i problemi esistenti con le tre Potenze rimangono ancora del tutto insoluti e il *Nichi Nichi* ammonisce che i tempi sono difficili anche dinanzi alla Nazione giapponese.

Tutta la stampa poi rileva che l'Inghilterra e la Francia, pur ritirando i loro presidi nel nord, non hanno rinunciato ad alcun diritto nè lo hanno sacrificato per effetto del ritiro di tali truppe. Nè è migliorata la situazione a Tien Tsin, dove la Concessione britannica è tuttora bloccata.

Si ha qui l'impressione che il ritiro delle truppe franco-britanniche sia una conseguenza immediata del sentimento popolare cinese alla vigilia dell'instaurazione del nuovo Governo autonomo promosso da Wang Ching Wei. Quanto al promettente orientamento dei rapporti russo-nipponici si sa in questi circoli ufficiosi che il Giappone si è dichiarato pronto a discutere con il Governo sovietico tutte le rivendicazioni confinarie di quest'ultimo, sì da dare ad esso una soluzione definitiva, la quale delimiti nettamente le sfere di influenza delle due Nazioni sul continente.

L'*Asahi* segnala che le truppe britanniche si ritirerebbero anche da Sciangai.

I giornali nipponici continuano ad occuparsi dei rapporti nippo-americani, e, tra essi, l'*Hochi* torna a ripetere che è indispensabile che gli S. U. si rendano conto della situazione del Giappone e dimostrino maggiore comprensione per l'azione da esso intrapresa nell'Asia orientale.

Il *Japanese Advertiser* scrive che l'annunciato regolamento di parecchie questioni in sospeso tra Giappone e Stati Uniti in relazione alla Cina va interpretato come un felice auspicio per un ulteriore miglioramento delle relazioni fra i due Paesi. Non importa se le questioni risolte non siano di grande entità e se gli indennizzi corrisposti dal Giappone per i danni subiti dalle proprietà americane in Cina siano lievi. Ciò che interessa rilevare, conclude il giornale, è che vi sia stato un progresso nei negoziati intrapresi tra i due Paesi per regolare le loro dispute in Cina.

Sull'aeroporto di Haneda sono stati sperimentati con successo 42 aeroplani acquistati in America nello scorso agosto. Si tratta di grossi aeroplani terrestri quadrimotori con una velocità media di crociera di 320 km. all'ora ed una velocità massima di 384 km. orari,

Vigilia di decisioni?

Un invito al Primo Ministro del Principe Saiomi

TOKIO, 14

Il giornale *Kokumin Shimbun* pubblica questa sera che il Principe Saiomi in questi ultimi tempi ha attentamente esaminato la situazione interna e internazionale del Giappone e che si accinge a invitare il Primo Ministro Abe a visitarlo. La notizia ha una grande eco in tutti gli ambienti della capitale perchè se confermata costituirebbe il preludio di importanti decisioni del Governo.

L'OFFERTA DI MEDIAZIONE

Consegna della risposta tedesca

Il testo non è stato ancora reso pubblico
In Inghilterra si attende "qualche sorpresa"

PARIGI, 14

Attraverso gli sforzi dei giornali per sostenere che la risposta francese all'appello belga-olandese non è stata del tutto negativa, si indovina che l'intonazione ed il contenuto assolutamente intransigenti della risposta stessa, debbano aver suscitato una reazione poco favorevole tra la massa dell'opinione francese. Così si spiega che il *Petit Parisien* e l'*Excelsior* sostengono oggi che la risposta della Francia e dell'Inghilterra sono state «bene accolte» all'Aja e a Bruxelle, dove si ritiene, secondo questi giornali, che Francia e Inghilterra abbiano lasciata la porta aperta ad eventuali negoziati tra l'Olanda, il Belgio e la Germania, alla ricerca di una base di discussione per la sospensione delle ostilità.

Comunicazione "categorica"

La notizia della consegna della risposta di Hitler all'appello di pace dei Sovrani del Belgio e della Olanda è giunta a Parigi solo a tarda sera e in forma tale da non poter dar luogo a commenti. Ad ora ormai avanzata, infatti, non si sapeva ancora in questi ambienti il testo esatto della risposta e si sapeva soltanto che era brevissima, in tono cordiale.

Tali elementi erano forniti dai corrispondenti dall'Olanda di agenzie e non sono neppure concordi nello stabilire se la nota di risposta è stata consegnata dal Führer, dagli Ambasciatori belga e olandese a Berlino oppure se il passo è stato compiuto dal rappresentante diplomatico del Reich nelle due rispettive capitali. Dove le agenzie concordano è nell'indicare che la nota non lascia alcun dubbio sull'opinione del Governo tedesco per ciò che riguarda le risposte di Parigi e di Londra all'offerta di mediazione.

L'agenzia *Radio* afferma che a Parigi e a Londra non si ha più alcun dubbio che la risposta tedesca ha chiuso l'ultima via verso la pace. La Germania è irritata per le condizioni poste dalla Granbretagna e dalla Francia e considera inaccettabile soprattutto la nota francese che reclama la ricostituzione dell'Austria, della Ceko-Slovacchia e della Polonia. D'altra parte la Germania non ha voluto che un suo eventuale atteggiamento conciliativo potesse essere interpretato come un segno di debolezza.

L'agenzia *Fournier* a sua volta qualifica come categoriche le comunicazioni di Hitler e dice che le risposte di Re Giorgio e del Presidente Lebrun sono tali da non permettere l'apertura di negoziati.

«La nota del Führer — continua l'agenzia *Fournier* — tende a far ricadere sulle Potenze occidentali la responsabilità della continuazione della guerra e rimprovera soprattutto alla Francia di voler lo smembramento della Germania.

Musica dell'avvenire

I discorsi che continuano a farsi nelle redazione dei giornali e nelle anticamere ministeriali sul tema sempre all'ordine del giorno dell'Europa futura, stanno a testimoniare che non è da escludere il tema degli scopi di guerra che inquietano tutti gli ambienti politici preoccupati di dare un obiettivo preciso a questo grave sforzo nazionale denso di sacrifici che è la guerra. E siccome all'origine del conflitto resta la Polonia, alla quale la Francia come l'Inghilterra hanno dato una garanzia la cui esecuzione oggi è in atto, non è senza interesse che scorgiamo nella stampa parigina certe recriminazioni e certe allusioni che hanno un significato preciso e chiarificatore. Le lingue cominciano a sciogliersi.

La grande tragedia della Polonia — si riconosce oggi a Parigi — è stata l'insufficienza, l'irresponsabilità, l'incoscienza delle classi dirigenti. Nei settori diplomatici parigini si cita fra l'altro l'esempio di quelle quattro divisioni polacche strette fra l'esercito tedesco e le truppe russe, i cui ufficiali decisero di riunirsi per consultarsi sul da fare. Gli ufficiali erano 1400 e il più elevato in grado era un maggiore; gli ufficiali generali e superiori si erano dileguati. Il popolo polacco è stato vittima dei suoi capi; per cui nei settori parigini si riconosce che con altri dirigenti la Polonia nei mesi che hanno preceduto il conflitto avrebbe potuto trovare onestamente il mezzo di conciliare i suoi interessi con quelli del Reich e quindi continuare a salvaguardare la pace.

L'ufficioso *Petit Parisien* pubblica stamane un breve trafiletto nel quale è detto che «tendenze nuove si fanno luce in seno al Governo Sikorski, rompendola con la politica cekofoba praticata da Beck dal 1932 al 1939. La posizione dei dirigenti attuali mira alla costituzione di una grande federazione danubiana che associerebbe su un piano di eguaglianza la Polonia, i Paesi ceki e slovacchi e forse la stessa Austria e Ungheria, la cui realizzazione permetterebbe la formazione di un blocco imponente che andrebbe dal Danubio sino al Baltico». Se mettiamo in relazione questo breve trafiletto con le conclusioni dell'articolo del redattore capo del *Petit Parisien* di lunedì mattina che abbiamo avuto occasione di riferire, è spontaneo dedurre che questa idea di una federazione dei vicini orientali della Germania comincia ad essere l'elemento di base delle finalità francesi della guerra.

L'ultimo quarto d'ora

Tutte costruzioni fondate sulle ipotesi che non escono dai limiti dell'elucubrazione dialettica.

C'è intanto nelle alte sfere politiche francesi il convincimento che allo stato attuale delle cose la guerra non può assolutamente uscire dalla fase statica nella quale si trova dal principio delle ostilità senza un grande fatto che ne rompa l'equilibrio. Solo con una rottura di equilibrio si può evitare che la situazione resti stagnante e che di conseguenza minacci la capacità di resistenza dei Paesi.

Coloro che cercano di indagare gli sviluppi dell'attuale situazione pensano che la guerra totale, come si ha la tendenza a definire da qualche tempo il conflitto, può essere vinta da chi saprà resistere — scrive il *Temps* — nell'ultimo quarto d'ora. Ma come si troverà la Francia subito dopo? In quali condizioni potrà affacciarsi sulla scena europea?

MIRKO GIOBBE

Le previsioni che circolavano a Londra

LONDRA, 14

In Londra si ritiene che la risposta del Governo del Reich all'appello della Regina d'Olanda e del Re del Belgio sarà consegnata oggi. Dato il contenuto delle risposte inglese e francese all'appello, ed il vivo risentimento che esse hanno suscitato in Germania, si prevede che la risposta tedesca si limiterà a mettere in rilievo la ferma volontà degli anglo-francesi di proseguire la guerra. Il *Daily Telegraph* sembra credere che la risposta di Hitler «conterrà qualche sorpresa».

Nei giornali del pomeriggio si mette in particolare rilievo una corrispondenza da Berlino del giornale svedese *Aftenbladet*, nella quale si afferma che nei circoli politici berlinesi si ritiene che la risposta della Germania all'appello per la pace lanciato dai Sovrani del Belgio e dell'Olanda, non sia del tutto negativa; per quanto riguarda la Polonia e la Ceko-Slovacchia, senza che siano naturalmente in alcun modo lesi gli interessi della Germania. Nei confronti dell'Austria si ritiene invece assolutamente inammissibile una qualsiasi modificazione o concessione.

Il Generale Sikorski, Primo Ministro e Ministro della Guerra del cosiddetto nuovo Governo polacco che si è costituito a Parigi dopo la liquidazione della Polonia, è giunto oggi a Londra. Egli si è recato dal Primo Ministro il quale, sebbene tuttora sofferente, lo ha ricevuto alla presenza anche di Lord Halifax e dei quattro Ministri della Guerra, della Marina, dell'Aviazione e della Difesa Nazionale. Il Generae Sikorski sarà ricevuto domani dal Sovrano, che lo tratterrà a colazione.

Aereo russo abbattuto dai finlandesi?

La Nazione trasformata in un campo trincerato

HELSINKI, 14

La Pravda, in una corrispondenza da Helsinki, afferma che tutta la Finlandia è trasformata in un campo militare, che 25 classi di riservisti sono state chiamate alle armi e che il Governo palesemente non vuole un accordo con l'Urss. Temendo l'opposizione del Parlamento, continua la Pravda, il Governo finlandese anzichè presentargli subito le proposte sovietiche, cerca prima di assicurarsi la maggioranza nel Comitato composto di rappresentanti dei singoli gruppi, intendendo poi di respingere le proposte sovietiche. Il giornale conclude affermando che il discorso antisovietico di Erkko non contribuisce al favorevole esito delle trattative.

Corre insistente la voce che un aeroplano sovietico è stato oggi abbattuto dalle artiglierie contraeree finlandesi, lungo il confine orientale, e che tanto da parte finlandese quanto da parte sovietica ci si astenga dall'avvicinarsi all'aeroplano, per tema di suscitare incidenti. Nulla si sa dei piloti. La notizia non è nè confermata nè smentita dagli ambienti ufficiali finlandesi, i quali dichiarano di non avere informazioni al riguardo.

Il giornale Uusisuomi, parlando dell'attuale ristagno dei negoziati russo-finlandesi, scrive che la Finlandia approfitterà di ogni occasione propizia per tentare di trovare una formula d'accordo accettabile per le due parti.

Accertamenti in Olanda

L'informazione inglese che suscitò il panico

AMSTERDAM, 14

Pare accertato che l'ondata di panico che per una settimana si è riversata sull'Olanda, travolgendo autorità politiche e militari, sia dovuta a una informazione tendenziosa concernente le intenzioni del Reich e sulla quale il Governo olandese aveva basato la serie degli allarmanti provvedimenti militari adottati. A giudicare dalla violentissima campagna svolta in una unica direzione dalle Potenze democratiche, vi sarebbe ragione di credere che tale informazione sia stata di provenienza britannica. Il *Telegraaf* a questo proposito pubblica stasera un vivace articolo, in cui biasima il Governo olandese per aver commesso tale errore di valutazione e rileva che qualora il fatto dovesse ripetersi, potrebbe avere gravissime conseguenze per il Paese.

I bollettini francesi

PARIGI, 14

Il comunicato di stamane del Comando supremo francese reca: *«Notte calma»*.

Il bollettino di guerra serale dell'alto Comando francese dice: *«Grande attività di pattuglie particolarmente ad est della Sarre»*.

Le voci sulle intenzioni dell'Urss

Aspro attacco della "Pravda" ad un giornale turco

MOSCA, 14

La *Pravda* si scaglia violentemente contro il giornale turco *Tan*, accusandolo di aver pubblicato notizie fantastiche e insidiose affermanti che l'Urss intenderebbe fare la guerra nei Balcani, che la Urss e la Germania sarebbero d'accordo per dividersi l'India e infine che l'Urss proporrebbe al Giappone di ristabilire la pace sulla base della creazione di una Repubblica cinese mongola.

La pubblicazione di queste notizie, termina il giornale, testimonia il desiderio di guastare, a beneficio degli anglo-francesi, le buone relazioni dell'Urss con la Germania, con i popoli balcanici e, in genere con tutti i Paesi che non partecipano alla guerra.

Anche la Slovenia sarà Banato

BELGRADO, 14

Riferendosi alla situazione interna in Jugoslavia, il *Vreme* scrive che è da prevedere la costituzione del Banato della Slovenia ed aggiunge che la nuova organizzazione dello Stato dovrebbe essere imperniata sulle tre unità: serbi, croati e sloveni ma che ogni qualvolta sono in questione regioni che hanno un carattere etnico serbo la prima parola spetta ai serbi.

Il *Vreme* mette in rilievo le dichiarazioni fatte da Tibor Eckrat, capo del partito agrario ungherese di ritorno dal suo recente viaggio a Belgrado. La collaborazione fra Jugoslavia e Ungheria — egli ha detto — non incontrerà ostacoli che non possano essere superati. Nell'attuale situazione jugoslavi e magiari sono incamminati gli uni verso gli altri. Le tradizioni spesso comuni e le esigenze del momento garantiscono un avvenire di amicizia tra i due Paesi.

Gli effetti della propaganda

e le precauzioni dei piccoli Stati

Una fase di nebulosa incertezza domina le azioni dei franco-inglesi

BERNA, 14

Ci si consola come si può. Che fanno coloro che hanno assicurato al mondo che sabato scorso 11 novembre, anniversario dell'armistizio sul fronte occidentale del 1918, le armate germaniche avrebbero iniziato la marcia sul territorio neutrale dell'Olanda? Costoro avevano attribuito la scelta di questa data ai tedeschi perchè, dicevano loro — ma come lo sapevano? — Adolfo Hitler l'11 novembre 1939 voleva lavare l'onta dell'11 novembre 1918 con una clamorosa nuova vittoria.

Notizie tendenziose

Sabato scorso l'armistizio diventò maggiorenne, avendo compiuto i 21 anni; la maggiore età fu raggiunta in quel giorno anche dalla Germania postguglielmina: E la data — dicevano coloro — bisognava che i tedeschi la festeggiassero con un nuovo colpo clamoroso. Invece non successe proprio niente nè sabato nè dopo. Niente violazione di neutrali e niente danni se si tolgono quelli econonomicamente assai gravi e patriotticamente eroici provocati dall'inizio dell'inondazione di acqua di mare nelle bassure olandesi sul confine nord-orientale.

Sono passati quattro giorni e la propaganda franco-britannica aiutata dalla diffusione delle notizie tendenziose e allarmistiche anche di giornali di Paesi neutrali, trasforma lo scacco subito, come dilettante profeta, nientemeno che in una vittoria. Essa asserisce infatti che l'urto germanico contro l'Olanda è stato evitato e annullato perchè gli alleati occidentali hanno fatto intendere che la Germania sarebbe andata verso il disastro. In altre parole la montatura allarmistica ha impaurito la Germania.

Ci si consola come si può, ripetiamo. Con lo stesso sistema di distorsione e di camuffamento di quanto realmente accade, la stasi delle operazioni militari (operazioni che seriamente in occidente non vi sono mai state) ha ora trovato nell'*Agenzia Havas* e nei suoi numerosi satelliti un fantasioso commento illustrativo e trasforma il volo esplorativo di ogni apparecchio isolato germanico in una quasi incursione di stormi e ogni azione di pattuglie di fanteria in una battaglia.

Ma le bugie non hanno vita lunga e perciò si cercano con cura nuovi soggetti di polemica allarmistica. Ora, dileguata la presente minaccia contro l'Olanda si prospetta vagamente una minaccia contro l'Ungheria un'altra contro la Jugoslavia, una terza contro la Danimarca e anche contro gli Stati scandinavi. Naturalmente tutte minacce esclusivamente germaniche. E le eventuali aspirazioni ad una difesa nei Balcani, le pressioni minacciose contro la Finlandia e anche contro la Svezia, siano piuttosto d'attribuirsi agli sviluppi della nuova politica della Russia sovietica anzichè alla Germania, almeno allo stato attuale delle cose, sono dalla propaganda franco-britannica religiosamente taciute. Tanto più la «guerra dei nervi» è in pieno rigoglio nei riguardi della Germania, tanto meno si parla a Parigi e a Londra del Governo di Mosca.

Perfino la gravissima tensione creata nell'estremo nord oriente dell'Europa dalla sospensione, per non dire rottura, delle trattative fra Mosca e Helsinki è onorata di appena tre righe svogliate. Il silenzio intorno alla Russia ha qualche cosa di mistico come di paura e di speranza insieme. Paura che Mosca entri decisamente in guerra a fianco di Berlino; speranza che fra Mosca e Berlino tutto finisca in una colossale lite.

Che vuole l'Inghilterra?

In Russia invece parlano molto i giornali degli Stati neutri che affacciano unanimemente preoccupazioni intorno a una temutissima espansione del bolscevismo in Europa. E ciò, per gli Stati neutrali, sembra costituire un pericolo ancor maggiore delle eventuali complicazioni militari dell'attuale conflitto. Londra e Parigi si dividono i compiti, saggiamente dosandoli sul terreno diplomatico e propagandistico, in attesa di mostrare altrettanto attiva cooperazione sui campi di battaglia.

Le risposte del Sovrano inglese e del Presidente della Repubblica francese alla Regina Guglielmina e a Re Leopoldo ne sono un esempio. I Capi dei due grandi Stati occidentali hanno esposto i loro scopi di guerra in modo affatto diverso. Tutti e due cominciano dichiarando il loro attaccamento alla pace e addossando alla Germania le responsabilità della guerra. L'Inghilterra si propone di costituire nell'Europa e nel mondo un ordine nuovo «che sbarazzi l'Europa dalla perpetua minaccia tedesca» e «impedisca in avvenire il ricorso alla forza sostituendola con mezzi pacifici per il regolamento delle controversie internazionali.»

In Svizzera soprattutto questa parte del telegramma di Re Giorgio VI ha sollevato discussioni e acceso il desiderio di più ampie spiegazioni. Che vuole in realtà l'Inghilterra? Un'altra Società delle Nazioni? La soppressione del ricorso alla forza fu l'idea fissa e la ragione di essere dell'ormai defunta Società delle Nazioni di Ginevra. L'impossibilità di realizzare questo sogno non è stata riconosciuta dall'Inghilterra, che ora sembra volerla far risuscitare? Brancoliamo nella nebbia, si dice a Berna.

La risposta francese è invece più esplicita: meno nebulosa, ma altrettanto sognatrice. La Francia, ha detto il Presidente Lebrun, si propone la reintegrazione della Polonia, della Ceko-Slovacchia e anche dell'Austria. Si può comprendere che, data la premessa che ha determinato palesemente la guerra attuale, e cioè l'attacco tedesco alla Polonia, la Francia mantenga la sua fedeltà a quel Paese e alla premessa stessa; meno si comprende la reintegrazione della Ceko-Slovachia, per la quale Francia e Inghilterra non scatenarono la guerra solo perchè non vi erano ancora preparate e perchè il Governo d'allora a Praga tenne una condotta tanto equivoca da lasciar pensare persino al tradimento.

L'Austria è entrata nel Reich con un'azione del tutto diversa dalla Ceko-Slovacchia e dalla Polonia. L'Austria è Paese di razza e di lingua tedesca; fa parte della grande Germania sempre e costantemente auspicata da Hitler. E' anche da notare che tra gli scopi di guerra più o meno confessati l'Austria è apparsa per la prima volta nella risposta del Presidente Lebrun come obiettivo principale della Francia e della Granbretagna. E' dunque un fatto nuovo. Probabilmente esso prelude al più vasto programma: già affacciato da alcuni, di un desiderato smembramento della Germania secondo il metodo del trattato di Westfalia, di Luigi XIV e di Richelieu.

La Svizzera parata da guerra

La sorpresa nei Paesi neutrali è stata grandissima, e a Berna non si esita a dire che meglio avrebbe agito la Francia a dichiarare in poche ma sincere parole di non voler accedere agli inviti dei Sovrani dell'Olanda e del Belgio. Il già preannunciato esame della iniziativa belgo-olandese condurrà senza dubbio alla chiusura delle trattative, date le premesse avanzate da Londra e da Parigi.

I neutrali non sono affatto contenti di questa schermaglia che nel tono più corretto approfondisce sempre più il fossato tra i belligeranti. Essi sentono l'uragano troppo vicino a loro e giustamente ne temono gli spostamenti. Qualcuno non ha forse già scritto che i piccoli Stati non hanno più ragione di esistere e che fatalmente dovranno essere incorporati e assorbiti dai grandi? Parole assurde che però mettono il gelo addosso ai neutrali. Questi si preparano a eventuali difese. Essi hanno visto passeggiare uniformi militari solo in tempo di riviste e grandi manovre: ora ne vedono ad ogni angolo, perchè il loro Paese ha assunto un aspetto guerresco. Stasera, per completare il numero, mezza Svizzera è al buio per esperimenti di difesa contro incursioni aeree notturne.

Non uno spiraglio filtra dalle finestre. Tuttavia, nelle strade gruppi di giovani cantano e scherzano, divertiti dallo spettacolo inconsueto; ragazze colte per istrada dalla oscurità, rincasando strillano gioiosamente al contatto improvviso di giovanotti audaci e dalla parola svelta. I piccoli nelle case ermeticamente chiuse giocano con soldatini di piombo, di gran moda ora, mentre i grandi esaminano la solidità delle volte delle cantine e dei sottosuoli. Una Svizzera in tenuta di guerra! Il mondo decisamente sa riserbarci tutte le sorprese.

ANTERO BELLETTI

Bollettino meteorologico

14 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	var.	coperto	+18	+13
Milano...	var.	misto	+10	+ 6
Torino...	dim.	nebbioso	+14	+ 5
Genova..	var.	misto, m.	+17	+13
Sanremo	staz.	ser., cal.	+19	+13
Venezia..	staz.	misto, cal.	+14	+ 8
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+15	0
Bologna.	dim.	misto	+12	+10
Firenze.	staz.	sereno	+18	+ 8
Rimini...	staz.	misto, m.	+14	+11
Ancona..	dim.	cop., cal.	+14	+12
Napoli...	aum.	ser., cal.	+19	+15
Foggia...	staz.	coperto	+17	+10
Bari......	var.	piov., m.	+18	+15
Lecce.....	var.	misto	+18	+14
Taranto.	dim.	piov., m.	+17	+14
Messina.	dim.	misto, cal.	+20	+14
Palermo	aum.	piov., m.	+21	+10
Catania..	dim.	ser., m.	+21	+13
Cagliari.	var.	coperto	+19	+13
Sassari..	staz.	sereno	+17	+10
Tripoli...	aum.	misto, m.	+22	+14
Bengasi.	aum.	ser., ag.	+25	+15
Rodi......	aum.	misto, cal.	+21	+16

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 24 novembre 1939, ore 14, in Albaro Vescovà N. 385, si procederà alla vendita di un cavallo, un vitello, due carri a 4 ruote ed altro. Il Cancelliere della E. Pretura.

ENENKEL (scuola fondata nel 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Pagella valida a tutti gli effetti e per qualsiasi uso, compresa la prosecuzione degli studi, la iscrizione e frequenza presso tutte le scuole regie. Circolare n. 3-5 p. g. Roma, 11-X-1939-XVII. Aule ampie igieniche, ambiente realmente signorile. Termosifoni. Corsi regolari completi. Istituto Magistrale. Liceo Scientifico. Corso Maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati: (ricupero anni perduti); ammissione prima superiore Istituto Tecnico, Nautico, Liceo scientifico, classico, diploma ragioniere, contabile, stenografo. Lingue. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Corso Garibaldi 35. tel 50-91.

E' disturbato il vostro riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissioni di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi essaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster.

Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

CRONACA DELLA CITTA'

LIBRO E MOSCHETTO

L'odierna inaugurazione
dell'Anno accademico all'Università
Il corso allievi ufficiali

Stamane, alle 12, nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'Anno accademico 1939-40.

Il R. Commissario terrà la relazione sull'attività accademica svolta nell'anno testè compiuto. Il segretario del Gruppo universitario fascista riferirà sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, nel cortile dell'Università, si procederà all'inaugurazione del nuovo corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari.

Si rammenta che i professori interverranno con la toga sopra la divisa fascista, i militari in uniforme da marcia ed i civili in uniforme fascista.

Il Partito

Rapporto agli Ispettori di zona e ai segretari politici della Provincia

Alle ore 10 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro, i Vicecomandanti federali ed il capo di Stato Maggiore della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. ed il capo dell'ufficio stampa federale.

Hanno presenziato inoltre al rapporto il cons. naz. Riccardi, segretario generale dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria ed il vicecomandante del Centro di mobilitazione civile.

Il Segretario federale ha posto in rilievo la totalitarietà ed il clima di vibrante entusiasmo con il quale gli iscritti al Partito e alle organizzazioni dipendenti, nonchè la popolazione tutta hanno partecipato ai rapporti tenutisi in tutte le località della provincia.

Dopo avere esaminato dettagliatamente la situazione dei Fasci e di tutte le organizzazioni del Partito o da essi dipendenti, rilevandone la salda efficienza, ha dato precise direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi. Ha inoltre impartito disposizioni in merito alla refezione scolastica ed alla Befana fascista e si è intrattenuto sullo svolgimento dei Corsi premilitari e sulle attività addestrative del Sabato fascista. E' stata da ultimo esaminata la situazione economica dei singoli centri ed il funzionamento degli uffici di collocamento, in merito ai quali ha riferito il camerata Riccardi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionale fascisti

Alle 18.45 di domani, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Rapporto gerarchie femminili

Alle 10.30 di venerdì 17 corr., il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, alla segretaria provinciale delle Sezioni Massaie rurali e Operaie lavoranti a domicilio e alle ispettrici di zona del capoluogo e della provincia.

Salme di Caduti in guerra rinvenute a Monfalcone

La Compagnia Fanti di Monfalcone, conscia dei particolari doveri che le derivano dalla sua posizione nel cuore delle grandiose battaglie svoltesi sul martoriato Carso, nulla trascura per curare e onorare i gloriosi Caduti.

Domenica la squadra marciatori, guidata dall'infaticabile Spanghero, si portò a quota 144, ove furono rinvenuti i resti di tre Caduti, uno dei quali venne identificato, grazie al piastrino di riconoscimento, per il soldato ungherese Krael Loor, 6.o Regg. Fanteria, 3.a Compagnia, che trovasi sepolto accanto a due italiani sconosciuti.

Con gli onori dovuti e con la massima venerazione i resti vennero raccolti ognuno in apposite cassette che nel pomeriggio furono depositate a Redipuglia perchè abbiano colà onorata e degna sepoltura. Venne pure consegnato al Comando del Cimitero il piastrino del soldato ungherese.

Il Direttorio del "Guf" dal Commissario della R. Università

Ieri mattina il R. Commissario per l'Università di Trieste ha ricevuto il segretario del «Guf», che gli ha presentato i camerati componenti il Direttorio.

Il segretario del «Guf» ha tenuto a riaffermare al R. Commissario lo spirito che anima tutti i fascisti universitari per il potenziamento dell'Ateneo mussoliniano.

Vetture-letto di terza classe anche nei treni da e per Trieste

Abbiamo da Roma:

Come è noto, l'Amministrazione ferroviaria ha deciso di portare delle migliorie alle vetture ferroviarie in modo da aumentarne le comodità. Infatti, le vetture di terza classe, che sono tuttora in allestimento, avranno il letto, di cui beneficieranno tutti coloro che viaggeranno nelle ore notturne. Tali vetture-letto di terza classe saranno congegnate nel modo seguente: tra il sedile e il soffitto verranno applicate delle brande, che permetteranno al viaggiatore vestito di assumere la posizione orizzontale che è quella del vero riposo. Non vi sarà bisogno di lenzuola, mentre invece si potrà fruire di cuscini e coperte che il viaggiatore potrà portare con sè oppure prendere a nolo alle stazioni. Naturalmente, il prezzo del biglietto subirà un tenuissimo aumento, vale a dire che si avrà un supplemento di lire 10 per percorsi di 500 chilometri e di lire 15 per percorsi maggiori. Non appena tali vetture saranno poste in circolazione, anche i viaggiatori triestini beneficieranno di tale utilissima e sentita innovazione, in quanto i treni serali in partenza da Trieste e diretti a Roma e oltre, e a Milano-Torino-Genova e viceversa, avranno la loro vettura-letto, in cui anche i viaggiatori di terza classe potranno riposare durante il lungo percorso notturno.

La risposta di S. M. il Re Imperatore al telegramma del Podestà

Agli auguri del Podestà inviati a nome della cittadinanza triestina per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, l'Augusto Sovrano si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

«I voti augurali di cui siete stato interprete a nome della città di Trieste, mi sono giunti graditi e coi più vivi ringraziamenti ricambio il pensiero molto cortese. - VITTORIO EMANUELE».

Messa in suffragio della Medaglia d'oro Protti

Oggi, terzo anniversario della gloriosa morte del capitano Medaglia d'oro Arrigo Protti, alle ore 9, nella chiesa di S. M. Maggiore (Gesuiti), verrà celebrata una Messa in suffragio dell'eroico Caduto.

La prolusione di S. E. Pitacco alle lezioni per infermiere volontarie

Oggi alle ore 17, nella sede del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, in via Milano 10, ci sarà l'inaugurazione dei Corsi infermiere volontarie e assistenti sanitarie. La prolusione verrà tenuta da S. E. Giorgio Pitacco.

L'arrivo della "Neptunia"

Alle 16.30 di ieri è giunta a Trieste, dopo un viaggio regolarissimo, la motonave «Neptunia» di ritorno dall'America del Sud.

Esami per conseguimento di gradi nella Marina mercantile

Il giorno 11 dicembre p. v. avrà inizio, presso la Direzione marittima di Trieste la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 30 corrente.

Rapporto del Direttorio del "Guf"

L'altro ieri il segretario del «Guf» ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio.

Dopo aver dato disposizioni per l'inaugurazione dell'anno accademico, il segretario del «Guf» si è intrattenuto in merito all'organizzazione dei Littoriali del Lavoro, sui quali ha riferito il componente il Direttorio addetto agli stessi.

Si è quindi presa in esame la riorganizzazione della sezione festeggiamenti. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Negozio di vestiti chiuso per maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque del negozio di vestiti fatti sito al n. 7 del Corso Vittorio Emanuele III di proprietà di Pitassi Italico per aver venduto soprabiti e impermeabili con una maggiorazione sul prezzo di costo rispettivamente dell'82.20 per cento e del 74.45 per cento.

Un ballo in Sala Massima a favore della Croce Rossa

Sabato, nella Sala Massima di via Coroneo si terrà un trattenimento danzante organizzato dal III Settore C. R. I.

E' questo il primo di una serie di festeggiamenti organizzati dal Settore stesso in vista della riapertura delle sale da ballo. Avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 20.30.

Due affreschi del pittore Bidoli a La Spezia

Abbiamo da La Spezia:

Tra le numerose opere nuove inaugurate il 28 ottobre u. s., nel grande salone del pubblico della Banca Commerciale Italiana, vennero scoperti pure due affreschi del pittore concittadino Santo Bidoli. Sono due grandi panelli che rappresentano l'uno l'Industria e l'altro il Commercio marinaro.

Il Prefetto, il Federale e altre autorità presenti si congratularono vivamente col nostro valente pittore.

Incarichi di puericoltura nelle Scuole medie

Gli incarichi dell'insegnamento della puericoltura ed igiene infantile nelle scuole medie di Trieste saranno conferiti, a decorrere da quest'anno in conformità alle disposizioni contenute nella Legge 13 luglio 1939, n. 1273.

Coloro che aspirano all'incarico devono inoltrare, prima possibile, domanda documentata in carta da bollo da lire 4 al R. Provveditore agli Studi, per il tramite dell'Istituto in cui insegnarono l'anno decorso, e se non insegnarono in alcun Istituto, per il tramite dell'Istituto ove desiderano ottenere l'incarico.

Variazione d'orario delle corriere Trieste-Fiume

Con oggi 15 corr., nella linea automobilistica Trieste-Fiume subentrano le seguenti variazioni d'orario: partenza da Trieste: ore 7.15, 8, 13, 13.40, 18, 19. Da Fiume: ore 7.30, 13.30, 19.

Un sorriso, prego, piccoli signori!

Marisa Martini, Giuseppe Lacalamita, Anna Pitacco, Leo Diana, Maria Ughetti, Norma Pipolo, Giuseppina Nocera, Sergio Pobega, Giorgio Curelich, Vittoria Zanutti, Luigia Visintin, Marina Fuser, Pino Bertocchi, Antonio Franco, Santo Pocien

PER LA SANITA' DELLA RAZZA

Molte mamme molti bimbi
motivo dominante del nostro Concorso

Molte mamme e molti bimbi: il motivo dominante del nostro Concorso demografico. Anche ieri mamme e bimbi si sono dati convegno al terzo piano del nostro giornale per dare la loro entusiastica adesione alla nostra iniziativa, che tanto vivo interesse ha suscitato e sta suscitando in città e Provincia. Bambini belli, rosei e paffuti sono stati così riuniti per essere sottoposti con amorevole interessamento a svariate assunzioni fotografiche. In due sale convenientemente disposte, due macchine fotografiche hanno colto i tratti dei minuscoli concorrenti, i sorrisi, i gesti e le bizze involontarie dovute all'improvvisa accensione delle lampade al magnesio. Quanti bambini siano stati accompagnati negli uffici non è facile dire.

Ogni mamma, prima di mettere sotto il fuoco dell'obbiettivo il proprio bambino, aveva per questo mille cure e altrettante attenzioni. Si vedevano pettini in movimento, mani in atto di ripulire un impertinente nasettino, abitini rassettati, ripuliti, rimessi in sesto.

ROSEMARIE JANOS
Fra padre, madre, un bimbo e la bimba concorrente formano assieme 48 anni e tre mesi

Bambine in rosa e bambini in azzurro: questi i colori che spiccano vivacissimi negli uffici di via Silvio Pellico n. 6. Il lavoro di ieri, disimpegnato con cura lodevolissima da un nostro incaricato — che presiede pure giornalmente alla raccolta dei moduli di iscrizione e al preciso ufficio di dare ragguagli, chiarimenti e informazioni varie sul Concorso — e dai due fotografi è stato intenso e proficuo e lo sarà certo anche oggi dalle 15.30 alle 17, vale a dire durante l'orario stabilito per la partecipazione dei bimbi alla nostra manifestazione demografica.

Nuovi premi

Mentre si annunziano altri numerosi doni per il Concorso, ci sono pervenuti ieri i seguenti nuovi premi: dal dott. E. Vitali-Fitz per la Farmacia Zanetti-Vivante, 12 barattoli di fosfossina; dall'Emporio Milanese (Corso Vittorio Emanuele III, 39) 4 tagli per paltoncini e 2 copertine per carrozzella.

ASTERISCHI

Il tardo autunno

Mezzo novembre: l'autunno ha ancora tutto un mese a disposizione; ma, se vuole, può anche rinunciarvi in parte a favore dell'inverno. Comunque, siamo ormai nel tardo autunno: la settimana dell'estate di San Martino potè essere celebrata al punto giusto, fra grigetti di nebbia e argentini di sole; la cupola dorata degli ippocastani e di certi altri alberi resse intatta, quasi miracolosamente, tanto per non mancare alla celebrazione: ma nelle ultime notti le foglie stanche davvero non tennero più, e scesero lente e tacite, facendo al suolo un tappeto di squame brune; e poi venne la bora, leggera leggera, il borino appena sensibile, e finì di spogliare gli alberi e le fragili rampicanti delle siepi, e prese a far ballare in tondo le foglie morte, ad ammassarle ai piedi dei muricciuoli. E così il paesaggio assunse l'aria, proprio, del tardo autunno: quell'aria già impoverita di colore, già piena di trasparenze dov'era il folto, con belle chiazze di verde sì, là dove ci sono gli alberi più duri a resistere, ma anche con quei vuoti, con quei primi profili di scheletri, che preannunciano la severità del paesaggio invernale.

Perchè mancò una mostra postuma

Ora, mentre sta per chiudersi al Giardino Pubblico la Esposizione Sindacale d'Arte, che ebbe tanto successo, diremo che da molti lettori si manifestò qualche meraviglia perchè non si fosse allestita una mostra postuma di dipinti di Giuseppe Garzolini, cogliendo l'occasione del primo anniversario della morte di questo artista, che al cadere dello scorso secolo, e anche dopo, fu uno dei nostri migliori paesisti. Quelli che così ci scrivono hanno evidentemente dimenticato che l'artista, morendo, ingiungeva sul testamento ai suoi eredi, come allora esponemmo, di opporsi a questa forma di postume celebrazioni che contraddiceva al severo riserbo da lui tenuto durante gli ultimi anni di vita. Non fu dunque che la mostra non si sia voluta fare, come di tanti artisti nostri; fu che era impossibile farla, poichè gli eredi, naturalmente, ci tenevano a non violare le disposizioni del testamento. E ci terranno sempre, essi dicono: non togliendoci peraltro la speranza che, in occasione di mostre retrospettive, del secondo Ottocento o altre simili di pretta cultura, anche i quadri del Garzolini possano rivedersi nella loro posizione storica, e senza mancare con ciò alle ultime volontà dell'estinto.

Giubileo di lavoro

Il cav. Enrico Retta, volontario di guerra, squadrista, sciarpa littorio, ha compiuto ieri 25 anni di attività presso le Assicurazioni Generali. Un condirettore ha offerto al camerata Retta un premio offerto dalla direzione e un dono dei colleghi. Il festeggiato ha ringraziato commosso per la chiara attestazione di stima.

Promozioni

Il camerata dott. Luciano Lercara, volontario d'Africa e vero pioniere, che dal 1935 trovasi nell'Impero, è stato, in seguito a concorso, promosso a primo medico nel Governo dei Galla e Sidamo. Rallegramenti.

Il camerata tenente degli Alpini Bruno Querini, reduce dalla grande guerra, è stato promosso capitano di complemento. Vive felicitazioni.

Il camerata Italo Mauro, addetto al nostro Municipio, è stato promosso tenente di complemento nell'Arma di Fanteria. Rallegramenti.

Onorificenza

In occasione del 28 ottobre il camerata Camillo Gordeni è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Concorso a borse di studio

Il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti avverte gli iscritti che presso la sede del Circolo della Stampa di Trieste, via Mazzini n. 30, si trova esposto il decreto per concorrere alle borse di studio «Medaglia d'oro Lodovico Menicucci», istituite con R. Decreto 14 luglio 1937-XV, n. 1804.

Dinamica del giornalismo moderno
Una conferenza al «Dica»

Domani sera, il Dopolavoro del credito e della assicurazione inaugurerà l'attività culturale dell'anno XVIII, con un'interessante conferenza del camerata Carlo Tigoli, sul tema «Dinamica del giornalismo moderno».

Una conferenza nel 19.o annuale della fondazione dell'U. I. Ciechi

Per celebrare il 19.o annuale di fondazione dell' Unione Italiana Ciechi, l'avv. Giuseppe Calabi terrà sabato alle 21, nell'aula magna del Liceo «D. Alighieri», viale Regina Margherita 5, una conferenza, parlando sul tema: «Dall'ombra al sole».

Ricevimenti al Municipio. Il Podestà ha ricevuto la signora Ersilia ved. Stossi, delegata provinciale dell' Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti in guerra, e la signora Lucatelli della stessa Associazione. Le due signore hanno recato al Podestà i saluti e i voti dell'Associazione, intrattenendosi quindi con lui in merito alle onoranze da tributarsi ai Caduti.

Il rancio dei Volontari. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati terrà sabato il rancio annuale. Le iscrizioni si chiuderanno domani sera. Buoni in segreteria, dalle 18 alle 20.

Corso conduttori di generatori di vapore. Quanto prima l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, istituirà a Trieste un corso per fuochisti e conduttori di generatori di vapore. Per riconoscimento ministeriale tale corso è valido quale riduzione di un terzo del periodo di tirocinio richiesto per la presentazione agli esami. Le iscrizioni sono aperte presso la sede dell'Istituto in via Dante 5, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 al 12 novembre: Difterite casi 18, scarlattina 4, febbre tifoidea 8, paratifo 1.

Decesso. E' morto il 10 corr. a Catania, a settant'anni, il signor Mario Ragusa, possidente, padre del camerata cent. cav. Simone Ragusa, ex combattente e decorato. Il defunto, dedicò tutta la sua vita alla famiglia, composta di quattro figli, che educò e allevò all'amore di Patria e ai più severi sentimenti del dovere e dell'onore. Ai congiunti e particolarmente al camerata cav. Simone Ragusa, le nostre condoglianze.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Ispettorato federale della G. I. L. Tutte le insegnanti che non hanno ottenuto un incarico per l'anno XVIII, sono invitate a trovarsi nella sede dell'Ispettorato Femminile della G. I. L., via Roma 28, I piano, sabato alle 10.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 tiro a segno.

G. U. F. Sezione teatro. E' stata costituita presso l'Ufficio cultura una sezione teatro. Invitiamo tutte le camerate e i camerati che si interessano di teatro a dare la loro collaborazione a questa nuova sezione.

Sezione pugilato. E' stata costituita la sezione pugilato. Verrà svolto un corso gratuito sotto la direzione tecnica dell'allenatore camerata Pino Culot. Iscrizioni in sede ogni lunedì dalle 19 alle 20.

Assemblea del Sindacato fascista Belle Arti. Domenica alle 15.30 nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti (via M. R. Imbriani 5) avrà luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti per l'elezione del nuovo Direttorio.

NEI DOPOLAVORO

«Boscarolli». Sabato primo trattenimento di danza. Domenica gita a Duttogliano in littorina.

«M. Trevisan». Domani alle 20.30 trattenimento danzante nella sala di via Caprin 7.

Ferroviario. Questa sera, nella sede di S. Vito, cinematografo alle 19 e alle 21; domani nella sede Vittorio Veneto «Notti messicane» alle 17 e alle 19. Sabato replica della commedia «I figli del marchese Lucera». Sono aperte le iscrizioni per il gruppo sciatori, che si ricevono il martedì e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi trattenimento danzante per soci, loro famigliari e dopolavoristi simpatizzanti. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti. Ottimo buffet.

«Ditcl». Organizzato dal Gruppo aziendale «Saima» avrà inizio il 20 corrente un torneo di tressette e briscole riservato ai dopolavoristi inquadrati nel «Ditcl». In palio cinque ricchi premi. Tassa lire 4 per coppia. Rivolgersi alla segreteria del «Ditcl».

Mutua Impiegati. Domenica gita a Gabria, Branizza con salita sul Monte Ersel. Aperte iscrizioni tesseramento O. N. D. anno XVIII, anche durante le ore d'ufficio.

«Littorio». Domenica partecipazione al raduno al Montefiascone dei volontari della montagna; iscrizioni in sede. Questa sera trattenimento danzante dalle 20 alle 23.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 21 alle 23 trattenimento. Sabato cena sociale. Sabato dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domenica dalle 17.30 alle 21 trattenimento. Lunedì e giovedì scherma. Martedì e venerdì ginnastica ritmica. Martedì e venerdì inglese. — Sezioni B e C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento. Lunedì e giovedì biblioteca. Domani si aprono le iscrizioni per la Befana fascista anno XVIII. Domenica gita cicloturistica.

Pubblico Impiego. Domenica alle 15.30 nel teatrino sociale spettacolo marionettistico. Ingresso gratuito per i bambini figli dei dopolavoristi del Pubblico Impiego.

«Olimpia». Domani dalle 21 in poi nella sede sociale (via Tiziano Vecellio 4) trattenimento di danza.

«Djpt». Oggi dalle 20 alle 23, trattenimento di danza nella sede di piazza Impero 7.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 21.15 raduno in sede per dopocena; prossima lezione ginnastica presciatoria venerdì alle 18.30.

Lana Rossi - Confezioni Luchelli
Piazza C. Ciano, già Piazza Borsa 8
presenta alla distinta clientela le sue morbide lane nei colori-moda della stagione invernale ed i nuovi modelli confezionati. Visitare!

Dirigenti dell'A. F. Scuola a rapporto dal Federale

Alle 17 di ieri, in Sala del Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai capi Istituto, agli ispettori e ai direttori didattici della Scuola media ed elementare della nostra provincia, presenti il rappresentante del R. Provveditore agli Studi, il Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla, il capo di Stato Maggiore federale, l'ispettrice e la vice ispettrice federale e i capiufficio del Comando federale della «Gil».

Hanno inoltre presenziato al rapporto i fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione media ed elementare. Vennero esaminati vari problemi riguardanti l'attività della «Gil» nella scuola.

Il Federale, dopo aver ringraziato i camerati presenti per la collaborazione data nello scorso anno, si è detto certo che essa verrà continuata anche nell'anno XVIII, e ha dato da ultimo direttive per il tesseramento.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il rimboschimento al bosco Stossich operato da squadre di dopolavoristi
La gradita visita del Federale

Domenica mattina le squadre volontarie della montagna del Dopolavoro di Opicina e del Pubblico Impiego di Trieste, si sono recate al bosco Stossich per cooperare, in collaborazione con il Comando della Milizia Forestale al rimboschimento di quella zona.

Prima di iniziare il lavoro, il direttore tecnico per l'attività forestale dott. Silvio Furlani, ha tenuto un breve rapporto mettendo in evidenza l'importanza del rimboschimento nella zona carsica e i vantaggi che ne deriveranno. Quindi i 40 dopolavoristi, armati di zappe e picconi, hanno iniziato la piantagione di parecchie centinaia di conifere, lavorando per tutta la mattinata con grande alacrità.

I dopolavoristi hanno avuto la graditissima visita del Segretario federale che si è soffermato nella zona ed ha elogiato i dopolavoristi, porgendo loro anche il suo alto compiacimento per la fattiva opera svolta. Sul posto è stato portato l'autocarro sonoro dell' O.N.D. che ha allietato con allegre musiche il lavoro dei giovani.

Nel pomeriggio, attorno alla rocca di Monfalcone, le squadre di dopolavoristi monfalconesi hanno piantato altre 2000 conifere, concludendo una giornata di lavoro veramente proficuo a favore delle nude e pietrose zone carsiche.

TEATRI E CONCERTI

'Lucia di Lammermoor' al Politeama Rossetti

La cronaca della serata è molto lieta e riflette la calda e spesso affettuosa espansione del pubblico per gl'interpreti concittadini dell'opera donizettiana. Pubblico non giudicante, ma confortante simpaticamente il fervore artistico e gli ardimenti scenici di due giovani cantanti, che si avviano alla maturità con intelligente consapevolezza delle esigenze del loro specifico repertorio: la soprano Rina Pellegrini e il tenore Rodolfo Moraro. Le accoglienze che la signorina Pellegrini ha avuto iersera sulle stesse scene, e nella medesima opera da lei cantata con esito felice la prima volta, non sono diminuite di intensità, ma parvero anzi accresciute di simpatia e di riconoscimento in questa seconda apparizione di «Lucia», per qualche aspetto perfezionata non solo nella meccanica vocale, ma anche nelle buone intenzioni interpretative.

Dalla graziosa infantilità della «Sonnambula» alla drammatica concitazione di «Lucia», il passo è troppo grande e conviene superarlo, come fa la Pellegrini, con lo studio attento del personaggio. Delle qualità vocali fresche e spontanee della soprano si è già parlato. Iersera la voce agile e limpida nei trilli, nei gorgheggi, nelle dolci modulazioni, ha trovato momenti di passione e di tenerezza e il pubblico ha accompagnato la giovane artista con crescenti applausi. Soprattutto dopo il «Rondò della pazzia» il successo di Rina Pellegrini è stato calorosissimo e tra le festose chiamate al proscenio le è stato fatto ricco omaggio di fiori.

Il tenore Rodolfo Moraro ha affrontato iersera per la prima volta il palcoscenico con risultati più che lusinghieri. La sua voce, limitata nel volume, ma sicura nell'impostazione e nutrita nell'espansione, di natura più incline all'espressione lirica che all'accentuazione drammatica, ma pur calda di vibrazioni, anche se più spontanea nell'effusione del sentimento, riesce assai gradevole per limpidezza e dolcezza. Perciò il clima lirico del primo atto parve più consono alle facoltà vocali del Moraro che lo schianto drammatico del secondo rappresentato tuttavia con mezzi efficaci. Non è estranea al temperamento di questo giovane artista, l'intenzione di caratterizzare con tratti intuitivi la figura di Sir Edgardo, e di animare le frasi salienti, ma in un debutto, ch'è sempre emozionato ed emozionante, la preoccupazione è sempre il collegamento con l'orchestra alla quale il Moraro è stato, tranne qualche battuta, sempre vicino. Il pubblico ha naturalmente accolto il tenore novizio con particolari segni di simpatia e di consenso. Gli altri artisti, hanno dato all'esecuzione dell'opera, prestazioni esperte e sicure: così il baritono Vasco Campagnano, che ha sostituito il baritono Ferrari, ha ottenuto unanimi approvazioni e applausi e il Morigi, il Fogli, la Petrocchi e il Nicoletti cantarono con impegno.

E' merito del maestro Arturo Lucon, un direttore che vorremmo spesso sul podio del «Rossetti», se l'esecuzione ha messo in evidenza i pregi ed ha elegantemente occultato alcune manchevolezze. Direttore espertissimo e musicista delicato, Arturo Lucon ha concertato l'opera con equilibrio e finezza ed ebbe, specie dopo il concertato, speciali approvazioni rinnovatesi dopo il secondo e terzo atto.

Il teatro, gremitissimo in tutti gli ordini di posti, da una folla curiosa, ansiosa e irrequieta, e nelle gallerie spesso rumorosa, presentava l'aspetto delle serate popolari eccezionali. Più di cinquecento persone sono state rimandate. I corridoi delle gallerie e del loggione erano pure gremiti di spettatori in piedi.

Data la grande affluenza e il vivo successo, l'opera si replicherà domani a generale richiesta.

Oggi "Rigoletto" con Mario Basiola

Stasera alle 20.45, andrà in scena il «Rigoletto», protagonista il baritono Mario Basiola, ch'è oggi uno dei più acclamati protagonisti del capolavoro verdiano e che il nostro pubblico ha calorosamente festeggiato nella stessa parte la scorsa estate al Castello di San Giusto. Mario Basiola avrà al suo fianco una giovane promettente «Gilda»: la signorina Rinetta Romboli — nipote di quel baritono Romboli che sì viva memoria ha lasciato di sè sulle scene del «Rossetti» d'anteguerra — e il tenore Brandisio Vannucci. Gli altri principali interpreti saranno Rina Monticone «Maddalena» e Pietro Fogli «Sparafucile». Dirigerà il chiaro maestro comm. Arturo Lucon.

C'è anche per questo spettacolo fervida attesa. La vendita dei posti ancora disponibili per oggi e per domani continua alla Biglietteria del Teatro Excelsior, dove si possono acquistare anche i biglietti di ingresso alla galleria e al loggione.

Un concerto del Trio De Rosa-Zanettovich-Lana

Venerdì alle 21 avrà luogo nella sala del Liceo «Dante Alighieri» un concerto del trio De Rosa-Zanettovich-Lana organizzato dal nostro Sindacato musicisti in collaborazione con l'Istituto di coltura fascista e del «Guf».

Recite di filodrammatici

«I giorni più lieti» in Sala Massima. Venerdì, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro «Acegat» diretta da Renato Paggiaro rappresenterà quale primo spettacolo della stagione, la commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi «I giorni più lieti». Prenderanno parte allo spettacolo i camerati: Carlini, Manli, A. e U. Giorgomilla, Paladini, Vaglieri, Mavera, Brezza, Strissia, Besso, Zavani, Severi, Pelizzon, Pitacco e Giacomini. La messa in scena è opera del camerata Giorgomilla. I biglietti sono già in vendita.

Recita al Ferroviario. La divertente commedia di G. Gherardi «I figli del marchese Lucera», verrà replicata sabato, alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. Protagonista sarà il direttore della filodrammatica tipo della V zona, camerata G. Rolli, ottimi interpreti i componenti la «E. Duse». Gli ultimi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Tre commedie in un atto al «Beltrame». Domani alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà tre commedie in un atto: «Castigo», di A. Marsi; «Un gentiluomo», di A. Angiolieri e «L'interprete».

L'odierno trattenimento musicale all'Ispettorato federale della G. I. L. Stasera, alle 19.45, la pianista Pierina Caputo e la soprano Lucilla Ghersa si produrranno in un interessante programma all'Ispettorato federale della G. I. L. in via Roma 28.

Concerto corale al «Pitteri». Oggi alle 21 nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» avrà luogo un concerto corale sostenuto dal valente complesso del Dopolavoro portuale «Armando Casalini» diretto dal chiaro maestro Silvio Obersnell.

RADIO — 15 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Inaugurazioni delle trasmissioni parlate per le Scuole medie. Orazione di S. E. Bertoni. 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari: Disegno radiofonico. 11.30: Orchestrina Lotti. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestrina Vaccari. 13.50: Dischi di musica varia. 16: Prolusione di S. E. Bottai al Corso di Dottrina e Fascismo. 16.40: Dischi sinfonici. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.35 e 20.15: Dischi. 20.30: Orchestrina Ramponi. 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Conchita», di Riccardo Zandonai dirige l'autore. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «La ballata del Grande Invalido»; azione radiofonica di Ernesto Caballo. 22.30: Concerto della pianista Magda Brard.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 20.45: «Rigoletto», di G. Verdi.
NAZIONALE. 16.30: «Una moglie in pericolo», con M. Glory, A. Centa.
EXCELSIOR. 16: «Delirio», con Charles Boyer, Michele Morgan.
PRINCIPE. 16: «Legione bianca», con Jan Keith e Tala Birell.
FENICE. 16: «La mia canzone al vento», con G. Lugo. Segue Doc. Luce: «Le linee Maginot e Sigfrido».
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin nella novità «L'incorreggibile». Sullo schermo: «Oriente in rivolta», G. Arliss, Ray. Ult. giorno.
ITALIA. 16: «La ballerina dei gangsters», nuovi canti e nuove danze, brillante musicale, Jessie Matthews.
REGINA. 16: «Ai vostri ordini signora», elegante storia d'amore con Elsa Merlini, Vittorio De Sica. L. 1.
IMPERO. 15.30: «La brigata selvaggia», un altro colosso.
REALE. 16: «La volpe azzurra», con Zarah Leander. Magnifico.
GARIBALDI. 16: «Tre ragazze in gamba», con Deanne Durbin. L. 1. Domani: «Guarnigione innamorata».
MASSIMO. 16: «Mia moglie si diverte», con K. von Nagy, A. Matterstock, P. Kemp. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «4 ragazze coraggiose», con Ingrid Bergman. L. 1.
MODERNO. 16: «Baciami così!», con M. Auer e «Seguite il vostro cuore».
ODEON. 15.30: «La principessa Tarakanowa», con A. Vernay. Splendido.
ARMONIA. 15.30: «Il segreto del giurato», Taylor Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «La donna di una notte», Willy Fritsch e Gusti Huber.
AZZURRO. 15.30: «Jeanne Dorè», Emma Gramatica, Maltagliati, Tofano.
POPOLO. 15.30: «Alibi», E. von Stroheim, L. Jouvet. Tre uomini e una donna, odio e amore. Colosso.
VITTORIA. 16: «L'inferno del jazz», D. Nolan, G. Murphy, e Ridolini.
RADIO. 16: «Barcarola», con L. Baarova, G. Fröhlich. Segue «Ridolini al tabarin».
CENTRALE. 15.30: «L'isola del paradiso», J. Boles, M. Evans. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Il sepolcro indiano». Segue «L'uomo senza mano», emoz.
VENEZIA. 15.30: «Sogni infranti», grandioso, commovente.
BELVEDERE. 15.30: «Sposiamoci stanotte» e «Charlot astuto commesso».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.
BARCOLA: RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CONTROLLATE LA VOSTRA SALUTE!

Troppo spesso l'uomo, che è l'artefice di tutto ciò che di grande si crea e si costruisce per una sempre più alta e perfetta civiltà, trascura se stesso; non riflette che il suo fisico si logora col tempo e che molti morbi lo insidiano. Non pensa, cioè, ad esercitare un controllo sulla sua salute per evitare il male e per combatterlo tempestivamente.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la sua lunga esperienza, esercitata particolarmente attraverso una costante osservazione su centinaia di migliaia di suoi assicurati, ha rilevato da tempo la grave incuria e si è determinato a creare una speciale e vasta organizzazione sanitaria atta a propagandare la pratica della

MEDICINA PREVENTIVA

con vantaggio della sanità della razza e con riflessi benefici sul conseguente prolungamento della vita.

Sono così sorti per opera dell'Istituto, nelle diverse regioni italiane, numerosi

CENTRI SANITARI

attrezzati secondo i più moderni dettami della scienza e diretti da valenti medici e specialisti.

Roma, Torino, Bolzano, Padova, Trento, Venezia, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina, Palermo, Cagliari hanno già in esercizio questi Centri. Li avranno fra breve Genova, Firenze, Bari, Tripoli, ecc. ecc.

Oltre a questi Centri, funzionano pure dei Sub Centri Sanitari e numerosi Consultori.

QUALI BENEFICI

offre questa Organizzazione, che diventerà sempre più estesa, agli assicurati dell'Istituto? Ecco i principali:

— Visite mediche periodiche gratuite, per il controllo della salute a tutti indistintamente gli assicurati;
— Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni agli assicurati in forma ordinaria per un capitale superiore alle L. 20.000;
— Consultazioni gratuite di igiene (matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, della casa, dello sport, ecc.);
— Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale;
— Consultazioni gratuite per il collaudo della vista, orecchio, naso, gola, ecc.;
— Ricerche cliniche ed esami di laboratorio;
— Prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia;
— Facilitazioni presso medici specialisti;
— Facilitazioni presso ospedali e case di cura;
— Facilitazioni presso stabilimenti termali.

Questo elenco riassuntivo è abbastanza eloquente per dimostrare quanta cura l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni abbia per i propri assicurati e come, attraverso la loro enorme massa, concorra in misura cospicua alla sempre maggiore prosperità della nostra razza.

Siate previdenti! Una Polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni può dare la tranquillità a voi e ai vostri figli. Per informazioni rivolgetevi agli Agenti del grande ente di Stato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La selezione per Italia-Germania
Colaussi e Rancilio convocati giovedì prossimo a Firenze

ROMA, 14

In vista dell'incontro di calcio Germania-Italia, che si svolgerà a Berlino il 26 corrente, per una riunione di preparazione sono stati convocati a Firenze, a disposizione del commissario tecnico, per giovedì 16 corrente, i seguenti giocatori: Foni, Rava e Depetrini della Juventus; Sardelli, Neri, Scarabello, Genta e Conti del Genova; Demaria, Ferrari Giovanni e Locatelli dell'Ambrosiana; Sansone, Ferrari Pietro e Andreolo del Bologna; Colaussi e Rancilio della Triestina; Piola della Lazio; Boniforti del Milano; Olivieri del Torino.

I campionati pugilistici del mondo

ROMA, 14

Il Comitato esecutivo della Federazione internazionale dei pugili dilettanti (F.I.B.A.) ha stabilito, uniformandosi al regolamento vigente, che, qualora le Olimpiadi non dovessero aver luogo, la F.I.B.A. organizzerà i campionati del mondo.

Il campionato di hockey su prato in due divisioni

ROMA, 14

Si è riunita a Roma la commissione tecnica della Federazione italiana hockey e pattinaggio, per lo esame del regolamento tecnico e per lo schema della disputa del campionato nazionale di hockey su prato per l'Anno XVIII.

E' stato stabilito che il campionato nazionale Divisione A comprende sei squadre, che disputeranno un girone unico all'italiana, andata e ritorno; il campionato Divisione nazionale B comprenderà anch'esso sei squadre che disputeranno un girone unico all'italiana; il campionato nazionale di Divisione C verrà anch'esso disputato a girone unico, andata e ritorno.

Due tennisti italiani al torneo internazionale di Barcellona

ROMA, 14

Dal 22 al 26 dicembre si svolgerà a Barcellona un importante torneo internazionale tennistico. La Federazione spagnola ha invitato due giocatori italiani a prendervi parte. La Federazione italiana tennis ha risposto favorevolmente, riservandosi di designare i tennisti che potranno accogliere l'invito del tennis spagnolo.

I vincitori del torneo tennistico per dopolavoristi

Ha avuto termine sui campi del Tennis triestino, il torneo indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali.

Il torneo, indetto a scopo propagandistico, ha ottenuto un lusinghiero successo, sia come numero, che quantità dei giocatori dei vari Dopolavoro cittadini e si è concluso con la vittoria dei seguenti dopolavoristi: singolare femminile Porto del «Dimm»; singolare maschile Palisca del «Crda»; doppio femminile Damiani e Saffaro del «Crda»; doppio maschile Gregori e Dechigi del Credito e Assicurazioni; doppio misto Contieri e Kermol delle Assicurazioni Generali.

La premiazione ha avuto luogo il 9 corr. nella sala Duca d'Aosta, in sede del Dopolavoro organizzatore.

Il torneo femminile di tennis
Gli incontri odierni

Ecco il programma delle partite che dovranno disputarsi oggi per il torneo femminile juniores di tennis:

Ore 14: Ravasini-Barbi; Della Longa-Gasperini. Ore 15: Zanino-Veos; Petronio-Verozzi.

In occasione della partita Monfalcone-Ponziana, che si svolgerà domenica a Monfalcone, la società triestina invita i suoi soci a un viaggio collettivo, per il quale la quota di andata e ritorno è di lire 5.40. Ritrovo ed iscrizioni domenica mattina nell'atrio della Stazione centrale. Partenza alle 9.30.

Cronaca giudiziaria

Si accusano di un grave delitto per liberare un possidente condannato

(Tribunale penale) Cinque mesi fa tale Giuseppe German, ricco contadino di Borte, in quel di Capodistria, veniva condannato ad otto anni e sei mesi di reclusione per avere cagionato delle lesioni gravi a due contadini del luogo. Contro la sentenza il German presentava subito ricorso. In attesa del giudizio di appello, due giovani di Maresego, tali Cadorin, si presentavano davanti ai carabinieri per dichiarare tondo e netto che il German era stato condannato innocente.

— Come lo sapete? — venne chiesto ai giovani.

— O bella! Lo sappiamo perchè gli autori del delitto siamo noi!

— Voi?

— Certo.

— Ed avete atteso che si condannasse un innocente prima di farvi vivi?

— Credevamo che il German potesse cavarsela con poco. Ora, presi dal rimorso, siamo venuti a costituirci. Eccoci qua: condannateci...

Le dichiarazioni dei Cadorin vennero tosto riferite all'autorità giudiziaria, che aprì una inchiesta durante la quale si fece una strana e quanto mai interessante constatazione e cioè che i Cadorin erano completamente innocenti! E allora il perchè della autoaccusa? Semplicissimo. I Cadorin, poveri in canna e quindi nell'impossibilità di indennizzare le parti lese, erano stati prezzolati dallo stesso German, verso un adeguato compenso, perchè si accusassero autori del delitto commesso in danno dei due contadini di Borte. In tal modo, facendosi condannare, i due avrebbero provocato la liberazione del German senza sottostare all'obbligo di risarcire i danni per il duplice reato commesso.

Comparsi davanti ai giudici del Tribunale di Capodistria, i Cadorin hanno continuato a dichiararsi colpevoli.

— Credete a noi. Siamo veramente noi gli autori del delitto e vi esortiamo, in nome della giustizia, a condannarci!

Il P. M. però, nella sua concisa requisitoria, ha chiesto che i Cadorin venissero assolti per non avere commesso il fatto. I difensori, all'opposto, hanno proposto la... condanna dei loro patrocinati, data l'ampia confessione fatta dagli stessi.

Il Tribunale, invece, stando alle risultanze di causa, accolta la tesi del P. M., ha assolto gli imputati per non avere commesso il fatto.

L'assoluzione è stata accolta dagli imputati col più vivo e profondo... rincrescimento. Pare un assurdo, ma è la verità!

— Ci tenevamo tanto ad essere condannati!

Questo loro ardente desiderio sarà presto esaudito, poichè, non appena la sentenza di condanna nei riguardi del German sarà passata in giudicato, il P. M. s'è riservato di procedere contro i Cadorin per il reato di autocalunnia. A meno che non avvenga qualche altro nuovo colpo di scena in questa strana ed assurda vicenda giudiziaria.

Presidente cav. uff. Postet; giudici Wittika e Vasari; P. M. comm. Damiani.

Vende una bicicletta rubata

Nell'abitazione di Aldo Fumi, sita in via Solitro 6, si è presentato uno sconosciuto il quale ha dichiarato di essere tale Giuseppe Baldassi e di abitare in via dell'Istria 75. L'individuo ha quindi offerto in vendita al Fumi una bella bicicletta per sole 100 lire. Il Fumi, visto il buon affare, si è dichiarato disposto a comperare la macchina a patto però, che il Baldassi gli rilasciasse una regolare ricevuta. Perciò il Baldassi, consegnata la bicicletta ed intascate le 100 lire, ha lasciato l'abitazione del Fumi per recarsi a comperare una regolare fattura, ma da quel momento non si è fatto più vedere dal Fumi.

Quest'ultimo, intuendo che la bicicletta doveva essere stata frutto di qualche furto, ha denunciato il fatto al Commissariato di piazza Dalmazia.

Fatte ricerche di Giuseppe Baldassi, non esistono traccie in via dell'Industria.

Dopo il dramma di via Battisti
Nessuna disposizione per i funerali della Negrin

Si attendono disposizioni dalla R. Procura per i funerali di Angela Corsi-Negrin, la donna uccisa ieri l'altro nel suo negozio di pasticceria in via Battisti. La salma si trova ancora al deposito della cappella mortuaria, a disposizione dell'autorità e sembra non verrà esposta al pubblico. Presumibilmente i funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani, ad ora da stabilirsi, a meno che non si voglia attendere l'arrivo del figlio della Negrin, il quale — com'è noto — è stato avvertito telegraficamente in Albania, dove si trova quale richiamato alle armi.

Il Caraian è stato tradotto ieri sera al Coroneo. Durante il tragitto ed anche per tutta la giornata di ieri egli è sembrato tranquillo, seppur conscio della gravissima colpa e si è chiuso in un cupo e penoso mutismo. A chi gli ha rivolto la parola, ha risposto decisamente di non essere per nulla pentito del suo gesto, col quale ha posto fine ad un insostenibile stato di cose e ciò causa l'inspiegabile comportamento ostile dell'ex amante nei suoi confronti. La sconfitta sul terreno giuridico poi — il Caraian eva perduto sabato la causa intentata alla Negrin — aveva fatto traboccare la sua esasperazione.

Tutto l'incartamento del dramma, raccolto dall'ufficio della squadra mobile della Questura e dal Commissariato di via Fabio Severo, è ora nelle mani della Procura del Re, che fra breve aprirà l'istruttoria.

Un copertone del valore di 1000 lire rubato da un autocarro incustodito

Al Commissariato di via Brunner, l'autista Arduino Bertos, abitante in via Piccardi 58, ha denunciato giorni or sono il patito furto di un copertone impermeabile del valore di 1000 lire, che aveva lasciato incustodito presso il suo autocarro in piazza dell'Impero.

Dopo tale denuncia il quarto distretto ha iniziato immediatamente attive indagini per scoprire l'autore del furto, il quale è stato riconosciuto nel ventenne Arteo Lauri, abitante in via Giuliani 33.

Il giovane ha confessato la sua colpa, aggiungendo di aver venduto il copertone per 85 lire, dalle quali ha sottratto 20 lire date ad un suo amico, perchè gli aveva procurato la vendita.

I ladri nella soffitta

Con le solite chiavi false ignoti ladri sono penetrati nella soffitta della casalinga Cosima Pinto maritata Origliano, abitante in via Milano 27. Dalla soffitta i ladri hanno asportato due bracieri di rame e due casseruole, pure di rame, per un valore complessivo di 300 lire. La derubata ha denunciato il furto in piazza Dalmazia.

Un gioco finito male

Il piccolo Bruno Siciliani, di 7 anni, abitante al n. 1030 di Rozzol in Monte, senza riporre le forbici con le quali aveva ritagliato alcune figurine, ieri si mise a giocare al rincorrersi col proprio fratello, Romano. Nella foga del gioco, tutti e due scivolarono e il Bruno nella caduta si infilzò le forbici nella schiena. Chiesto soccorso alla Croce Rossa, si portò sul posto un sanitario, il quale, constatato che si trattava di caso grave, fece trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena.

Due malori improvvisi. I santari della C. R. I. hanno dovuto ieri prestar le loro cure a tale Egidio Osman, di 56 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, il quale è stato colto da malore in riva Grumula, ed al settantacinquenne Valentino Taucer, senza fissa dimora, il quale è stato raccolto privo di sensi nell'atrio di uno stabile di via G. Boccaccio. Il Taucer è stato inviato all'ospedale Regina Elena; l'Osman, dopo medicato, ha invece potuto rincasare.

E' stato medicato all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Giacomo Siega, di 12 anni, abitante in via dell'Istria n. 8, il quale, maneggiando un temperino, si è prodotta una lesione al medio sinistro, guaribile in otto giorni.

Attive indagini della Questura sul tentativo di furto in un'abitazione di via Amedeo Duca d'Aosta

In merito all'audace tentativo ladresco compiuto la notte dal 7 all'8 scorso nell'abitazione di un noto professionista, in via Amedeo Duca d'Aosta, da parte del Commissariato del primo Distretto sono in corso attivissime indagini, che, si ha motivo di ritenere, saranno concluse al più presto in modo da far luce completa sul fatto.

Gravemente indiziato risulta un individuo, di cui, dato il naturale riserbo delle indagini, non conosciamo ancora le generalità. Si tratterebbe di persona già condannata per furto. Speriamo di poter dare già domani la notizia dell'arresto del responsabile ed i particolari dell'avventuroso tentativo dopo la di lui confessione.

Una vecchia signora caduta dal tram

Mentre scendeva da un tram della linea n. 1, all'uscita della Galleria, l'ottuagenaria Rosina Santini, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 7, ieri scivolò sul predellino della vettura e cadde in modo da riportare una forte contusione alla gamba sinistra e la frattura di una costola dell'emitorace sinistro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della C. R. I., la vegliarda fu inviata all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolta.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	13	14
Rendita 5%	93.60	93.55
Rendita 3½%	75.25	75.20
Redimibile 3½%	72.—	71.85
Redimibile 5%	94.70	94.70
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.60	96.70
I. R. I.	461.50	462.—
I. R. I. «Stet» 4%	648.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	495.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	526.—	527.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.50	466.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	411.—	413.—
Fond. Tre Venezie 4%	402.—	402.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	295.—	295.—
Assicurazioni Generali	4050.—	4080.—
Assicuratrice Italiana	555.—	555.—
Infortuni	1870.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. A	1840.—	1840.—
Riun. Adriatica ser. B	1777.50	1795.—
Gerolimich	201.—	199.—
Istria-Trieste	266.—	260.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	974.—	980.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	398.—	398.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	218.—	218.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.—	295.—

CAMBI: Londra 78; Francia 44.20; Belgio 323.75; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.425.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 novembre 1939:

Turno generale: Marinai: 833, 847, 849, 850, —; giovani coperta: 347, 348, 349, 350, 352; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128; 129, 130; fuochisti: 884, 813, 839, 821, 844; carbonai: 403, 405, 406, 407, 412.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 427, 429, 430, 431, 432; giovani coperta I: 159, 144, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 117, 129, 130, 131, 132; fuochisti nafta: 381, 317, 382, 333, 384; fuochisti carbone: 235, 236, 237, 239, 240; carbonai: 217, 229, 230, 231, 232.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 240, 241, 242, 243, 244; giovani coperta I: 82, 83, 84, 85, 86; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 109, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 132; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 585; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 352, 353, 355, 357, —; giovani coperta I: 137, 138, 139, 140, 143; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti: 263, 264, 265, 266, 267; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Secondo.

DECESSI (14 novembre 1939-XVIII): Balbi Maria, a. 55; Tolentino Ricciotti, a. 37; Miglioranzi Paolo, a. 37; Grinovar Amalia, a. 80; Malusà in Zeno Anna, a. 72; Premuti Lodovico, a. 43; Skraber in Ducci Maria, a. 74; Rangan Silvestro, a. 87; Kobal ved. Levi Giuseppina, a. 72.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice del «Piccolo». La ragazza sarà maggiorenne a 21 anni. Essu deve seguirvi. Voi potete rivolgervi al Presidente del Tribunale che con suo decreto ribadirà l'obbligo della figlia.

Mata Hari. Il vostro amministratore, per quanto vi siano disposizioni che limitano la possibilità ai proprietari di stabili di dare disdetta per finita locazione, senza giustificati motivi, può richiedere per tranquillità della casa, la risoluzione del contratto di affittanza. Rivolgetevi al momento opportuno al locale Sindacato Proprietari di Fabbricato, via S. Spiridione 7.

Giusta massaia. Non possiamo indicarvi un prezzo per tali «disturbi» i quali, trattandosi di servizi valutabili, quali il consumo dell'acqua, gas ecc., potranno facilmente conteggiarsi dopo un primo mese di prova. Nella valutazione del prezzo complessivo tenete conto, in proporzione, della pigione complessiva di tutto l'appartamento.

Futuro tabaccaio. Ove il reddito annuo della trattoria congiunto al reddito della rivendita superi le 2000 lire, non v'è dubbio che debba applicarsi l'imposta di R. M. la quale, come è noto, colpisce anche il prodotto delle industrie, dei commerci e del lavoro.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA stabile, capace cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Cassetta 32694 A, Unione Pubblicità. 32694 A

ANZIANA straniera, fidata, brava tutti lavori, offresi. Mercato vecchio 1, porta 8, tel. 41-65. 46594 A

CAPACE cucinare e tutti lavori stabile o prestaservizi offresi. San Giacomo in Monte 22, terzo, Mistron. 46601 A

CUOCA, senza dolci, anche altri lavori, offresi. Via Rossetti 3, portineria. 46602 A

CUOCA perfetta, 20-enni tutto fare, prestaservizi capacissima, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 32806 A

CUOCA buoni attestati, offresi piccola famiglia tedesca ariana, anche tutto fare. Via Crispi 18-I, destra. 46637 A

CUOCA fine, straniera, offresi. Via Milano 4-II, Schmidt. 46631 A

DONNA offresi tutto fare, ore combinarsi. Via Giulia 17, portineria. 46634 A

DONNA anziana qualunque lavoro offresi. Carpison 16-IV, Zazula. 46614 A

DONNA brava tutti lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 46613 A

DONNA giovane offresi persona sola, aiuto lavori casa. Bramante 7-V, destra. 78432 A

MEDIA età, capacissima tutti lavori, lunga pratica cameriera, offresi per distinta o persona sola, anche fuori Trieste. Ginnastica 32-I, destra. 78440 A

PRESTASERVIZI due, una straniera, capacissime cucinare, tutto fare, buoni attestati, offronsi. Indirizzo Piccolo. 78476 A

PRESTASERVIZI giovane, tutti lavori, offresi. Via Crispi 36, presso portinaio. 78467 A

PRESTASERVIZI onesta, volonterosa, offresi ore da combinarsi. Cassetta 32779 A, Unione Pubblicità. 32779 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Via E. Toti 24, pianoterra. 46620 A

RAGAZZA offresi per la mattina. Via San Zenone 3. 46630 A

RAGAZZA offresi cameriera o tutto fare, presso distinta famiglia. XX Settembre 37, portineria. 78472 A

RAGAZZA bella presenza, forte, sana, offresi prestaservizi. Franca 16, ore 8-10. 46604 A

RAGAZZA brava, onesta, volonterosa, con buoni attestati, offresi stabile, dalle 10 alle 16. Via Maiolica 3, presso Clamor; suonare campanello senza nome. 46611 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. CAMERIERA, domestica per Roma, altre Trieste, Torino, Genova, Napoli. Governanti istitutrici cercansi. Torrebianca 24. 32793 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32828 B

DOMESTICA tutto fare, moralità, presentarsi ore 9, con certificati. Via Milano 14, quarto. 32805 B

DONNA tutto fare, presenza, cercasi per piccola famiglia residente Palermo. Presentarsi Polita, via Carducci 34, terzo, ore 15-17, con certificati. 46622 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46607 B

PRESTASERVIZI cercasi. Nicolò 13, Pezzonato. 32822 B

PRESTASERVIZI capace, alcune ore mattina, cercasi. Via Murat 16-IV. 32814 B

SOTTOCUOCA brava e domestica cercansi. Trattoria Vittorio, S. Sabba, dirimpetto case operaie. 78463 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DIRETTORE d'albergo lunga pratica organizzatore esperienza propaganda turistica alberghiera perfetto italiano tedesco inglese francese. Cassetta 32575 C, Unione Pubblicità. 32575 C

GIOVANE 32-enne, offresi quale fattorino, cursore, guardiano. Massima serietà, fiducia. Recapito: Dainese, Crispi 39. 5000 C

PERSONA anziana offresi lavoro cucito casa domicilio, specialità bambini. Valdirivo 32, Indrigo. 78447 C

PRATICA contabilità meccanica, buona conoscenza stenodattilografia, offresi. Cassetta 32768 C, Unione Pubblicità. 32768 C

PRATICISSIMO spedizioni internazionali, imbarchi, dogana, certificato primaria società spedizioni, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 32796 C, Unione Pubblicità. 32796 C

SIGNORINA pratica ufficio, tedesco, offresi. S. Marco 40, porta 5. 32740 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calzature, impermeabili. Riparazioni, Scalinata 3. 32830 CC

INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 78478 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere a prezzi modici. Via Imbriani 3-I. 32800 CC

PERMANENTI insuperabili lire 15, scopo reclame. Piazza Garibaldi 2, primo, Salone Gemma. 32823 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 78466 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi cappotto. Piazza Venezia 6-III. 32815 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA 14-enne volonteroso per lavoratorio mobili. Presentarsi accompagnato Tiziano 12. 78485 D

AVVOLGITORE provetto motori elettrici cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78449 D

BARISTA giovane bella presenza cercasi per fuori Trieste. Presentarsi dalle ore 10 in poi, Goich, via Udine 49, terzo. 78481 D

GARZONA, mezzalavorante, buona paga, cercansi. Sartoria via Piccolomini, di fronte Teatro Rossetti. 78463 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Donadoni 9, porta 1. 46599 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10-III, Adami. 32797 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Caterina 8, sartoria D'Accoiti. 32813 D

GIOVANE signorina corrispondente tedesco ed italiano cercasi. Offerte Cassetta 32783 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE parrucchiera cercasi. S. Giacomo in Monte 13. 78431 D

LAVORANTE, mezza e garzona sarte uomo cercansi. Industria 36, Sabot. 46628 D

LAVORANTI capacissime sarte donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9, Santa Caterina 7. 46598 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cerca sartoria uomo S. Marco 22. 32786 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Impero 15-I. 78434 D

MEZZE, garzone e paganti sarte donna cercansi. Piazza Venezia 6. 32816 D

PELLICCIAIA, aiuto pellicciaia, assumonsi subito. Nelzi, piazza Ciano 8. 32827 D

PELLICCIAIA e garzona sarta donna cercansi. Rieger, Coroneo 3. 32820 D

RAGAZZO per magazzino ferramenta onesto cerca ditta Spangher, Tommaso Gulli 10. 9257 D

SARTA mezza lavorante cercasi. Nelzi, piazza Ciano 8. 32826 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio e magazzino cercasi subito. C.I.S.A.T., Boccaccio 3. 46600 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI cercano camera salotto con comodo cucina presso signora sola. Cassetta 32775 E, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO stabile cerca stanza, possibilmente ingresso libero, bagno, vitto, paraggi Posta Centrale. Presso famiglia distinta. Cassetta 32808 E, Unione Pubblicità. 32808 E

MATRIMONIALE paraggi piazza Impero cercasi. Cassetta 32764 E, Unione Pubblicità. 32764 E

MOBILIATA, un letto, con ottomana, comodo cucina, cercano due persone. Cassetta 32778 E, Unione Pubblicità.

PIEDATERRA elegante ingresso scale, serietà, cercasi prontamente. Cassetta 32782 E, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta cerca stanza vuota, eventualmente uso bagno, con vitto. Offerte Cassetta 32777 E, Unione Pubblicità. 32777 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32810 F

A. A. A. MATRIMONIALE ingresso scale, tutte comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 46626 F

A. A. VITTO sano familiare darebbesi. San Francesco 20-III. 46621 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 78475 F

A. INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 32821 F

A. MATRIMONIALE, altra una persona, eleganti, presso due persone. XX Settembre 86, porta 18. 32831 F

A. MOBILIATA centralissima affittasi signora distintissima. Crispi 50, primo, sinistra. 46616 F

A distinti stanza bagno telefono, volendo pensione. Genova 11-I. 78480 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Orologio 6, quinto, porta 19. 9256 F

CAMERETTA due letti affittasi. Via Milano 16, porta 10. 46619 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi persona seria. Cancellieri 14-I, sinistra. 78138 F

CENTRO matrimoniale affittasi. San Nicolò 13, porta 8. 32822 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, indipendente, bagno, affittasi distinto. Milano 11, secondo. 0078414 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affittasi coniugi. XX Settembre 22, porta 34. 32801 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, anche breve soggiorno, persona perbene. Mazzini 51, terzo. 32817 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi. Rossetti 13-II, destra. 46639 F

MOBILIATA termobagno, ottimo vitto, affittasi prontamente uno-due distinti. Merciari, Segantini 14, fermata filovia. 46635 F

MOBILIATA bella una persona affittasi. Via Aleardi 4, informazioni portinaia. 78474 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, unico, affittasi. Zonta 3-III, sinistra. 78442 F

MOBILIATA pulitissima due letti affittasi. Udine 37, porta 8. 78470 F

VUOTE due cucina affitta distinta, soltanto coniugi anziani o sola. Ruggero Manna 11. 78436 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali inferiori, superiori abbreviati di ammissione, idoneità, esami d. Stato: tecniche (ragionieri, costruttori, capitani); magistrali; licenze classiche, scientifiche, artistiche. Doposcuola. Stenografia «Meschini». Ricupero anni perduti. Ambiente distinto, disciplinato. Informazioni, iscrizioni: 8-21. 32819 G

A. LATINO, matematica, tedesco impartisce insegnante pratica diplomata. S. Nicolò 2-III, destra. 78441 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Prepara esami. Paduina 8, quarto. 78450 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 32820 G

DIPLOMATA tedesco istruisce università, scuole medie. Via Ginnastica 31, secondo. 46625 G

INGLESE, mensilmente 10 lire. Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, francese, matematica, impartisce universitario. Indirizzo Piccolo oppure telefonare 25045. 46608 G

LEZIONI materie nautiche corso macchinisti navali. S. Michele 36, porta 11. 78444 G

VENTICINQUE lezioni, parlerete spagnolo, portoghese-brasiliano, serbocroato, tedesco, eccetera. Giulia 41. 78479 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO smarrito domenica cinema Filodrammatico, portandolo Piccolomini 8, porta 15, ricompensa mancia. 78468 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, uno con terrazza, 70 mq., massimo conforto, splendida vista mare, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 32746 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze camerino bagno caloriferi affittansi prontamente. Viale Sonnino 55. 78454 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi. Economo 3. 78133 I

APPARTAMENTO sette stanze, affittasi anche uso ufficio. San Nicolò 27, 78455 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, camerini, bagno installato, termosifone, ascensore, affittasi. Giulia 3. 78456 I

APPARTAMENTO casa nuova, paraggi Sonnino, mobiliata matrimoniale, salotto, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46632 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, bagno completo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Revere 12, porta 7. 46617 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, poggiuolo, accessori, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78484 I

CAMERA focolaio, camera cucina, più grandi, moderni, disponibili. Timeus n. 4. 32789 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Chiadino S. Luigi 24. 78452 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO bene mobiliato 2-3 stanze, bagno, cercasi. Cassetta 32767 L, Unione Pubblicità. 32767 L

CAMERA cucina anche periferia, cauzione, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 46629 L

CONIUGI stabili cercano appartamento mobiliato, possibilmente bagno, termosifone. Cassetta 32780 L, Unione Pubblicità. 32780 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CASCO motore nuovissimo occasione. Piazza Borsa 4-II, porta 6. 9254 M

A. OCCASIONISSIMA vendesi magnifica pelliccia Odelda nuova, volpe argentata. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 78473 M

CAPPOTTO uomo blu scuro pura lana fodera rason, mantello plis, collo pelo, vendonsi. Paduina 2, pianoterra. 78465 M

CAPPOTTO uomo e donna statura media vendonsi occasione. Via Rapicio 5, primo, Zerni. 78460 M

CAPPOTTO ragazzina ottimo stato, impermeabile uomo, vendonsi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 46606 M

CAPPOTTO nero pesante uomo statura normale vendesi. Via Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 32802 M

CAPPOTTO uomo fine, statura media, snella, vendesi. Severo 52-6. 78482 M

CAPPOTTO 15-enne vendesi. Via Maiolica 5-I. 46618 M

CARROZZELLA Phoenix sport seminuova bianca vendesi. Tor San Piero 4, porta 17, ore 10. 46603 M

CARROZZELLA sport molleggiata buono stato vendesi lire 80. Navali 19. 46605 M

CARROZZELLA Naether, impermeabile donna, tutto quasi nuovo, vendonsi. Lazzaretto vecchio 13-II, destra. 46612 M

CARROZZINO sport vendesi. Carlovatti, Galleria 1. 78446 M

CASCO a forchetta con asciugatoio a corrente industriale vendonsi. Ginnastica 41. 32811 M

CASSA controllo National elettrica 999.99 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46610 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia «Voce Padrone», altro germanico, binoccolo teatro, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 32790 M

FOCOLAIO gas due forni otto tavolini marmo tipo bar vendonsi. Via Milano 17. 78458 M

IMBOTTITA piazza una e mezza, bellissima, seminuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78471 M

LAMPADA moderna sei flamme vendesi. Tiziano 10, porta 7. 78385 M

MACCHINA cucire rientrante, esclusi rivenditori. Gatteri 50-II, porta 6. 32809 M

MACCHINA cucire rientrante nuovo modello, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 32804 M

MACCHINA scrivere Remington ufficio, altra portatile occasionissime, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 32804 M

MACCHINA Olivetti quasi nuova vendesi. Zovenzoni 4-I, porta 2. 32803 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 130, con garanzia, vendonsi. Bosco 12. 32812 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre occasione industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32798 M

PELLICCIA castoro uomo statura media vendesi. Via del Monte 4. 78435 M

PELLICCIA murmel rat nera, altra Odelda, vendonsi occasione. Imbriani 3-I, pellicciaia. 32799 M

PELO opsum, collo lupo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46638 M

RADIO trionda recente vendesi prezzo straoccasione giornata. Sonnino 4, secondo. 32818 M

RADIO Philips trionda nuovissima vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 46596 M

RADIORIPARAZIONI, modifiche, provavalvole, ecc. Facilitazioni, garanzia. Laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 46623 M

TAPPETI persiani uno 300 per 400, due media grandezza. Indirizzo Piccolo. 78448 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTASI insaccatrice uso salumaio 4-5 chg. Scrivere Macelleria Berini, Ronchi dei Legionari. 46597 N

CARROZZELLA fonda cercasi. Offerte tipo e prezzo: Cassetta 32761 N, Unione Pubblicità. 32761 N

CARROZZELLA per neonato, elegante, buonissimo stato, acquistasi subito. Cassetta 32765 N, Unione Pubblicità.

TAPPETI persiani piccoli antichi acquista privato collezionista solo da privati. De Bogdanovich, Filzi 10-II. 76955 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: Assortimento magnifici mobili moderni, convenientissimi. 46553 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 46627 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 13: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, convenienza, garanzia. 32727 NN

A. STUDIO noce moderno, seminuovo, pranzo quercia viennese, usata, bellissima, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 32824 NN

ARMADIO, divano, macchina scrivere portatile, vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 78445 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divanoletto 130, cucine, matrimoniali, pranzo. Economia. Garanzia. Tarabochia 6. 32791 NN

CAMERA pranzo mogano usata, bellissima, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32825 NN

CAMERA una persona vendesi occasione. Via Rapicio 5-I, Zerni. 78461 NN

CUCINA lussuosa massiccia, altra semplice, rarissima occasione, vendonsi. Tiziano 14. 78462 NN

CUCINA lussuosa finemente lavorata vendesi. Falegname Canova 7. 78437 NN

DIVANO, susta grande, vendonsi. Via Pondares 7-IV. 46636 NN

LETTO, comodino, singoli pezzi, cucina, ferri gas, vendonsi. Stuparich 7, porta 17. 32785 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, coperte imbottite 55. Tarabochia 6, mobili. 32751 NN

MATRIMONIALE quattro porte, cucina, vendonsi, grande occasione partendo. Alfieri 9, porta 1. 46633 NN

MATRIMONIALE cucina solida lavorazione vendonsi grande occasione. Via Crispi 42. 78464 NN

MATRIMONIALE quattro porte chiara, pranzo stile 900 ultimo modello, cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 78451 NN

DIVANO letto nuovo occasione. Via Valdirivo 34, tappezziere. 78477 NN

PIANINO Förster, quasi nuovo, magnifica voce, vendesi. Trento 16, terzo, sinistra. 32787 NN

PIANINO Weiskel nuovissimo, Singer rientrante, materassi lana, Underwood. Ponte 6, primo. 32792 NN

Domenica 12 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense

Mario Weis

Ne dànno la triste partecipazione, la moglie **BRUNILDE,** il figlio **FERNANDO** e il fratello **FERDINANDO,** anche a nome degli altri congiunti.

La tumulazione ha avuto luogo martedì 14 corrente.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

All'alba del 13 corrente, a soli 37 anni, dopo lungo soffrire, passò a miglior vita il

rag. Paolo Miglioranzi

A tumulazione avvenuta, accasciati dal dolore, ne diamo il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro, e ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie:

MIGLIORANZI, RAICEVICH, SOSSI, GIORGI e congiunti

In seguito a tragico accidente trovò la morte

LODOVICO PREMUTTI (Premru)

d'anni 44

Impiegato Magazzini Generali

La moglie **ANTONIETTA,** i figli **SERGIO** e **SILVANO,** il fratello **OSCAR** ed i parenti tutti, angosciati dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno oggi dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, alle 15.30.

Famiglie:

PREMUTTI, REBECICH, KLUN

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 3. 78422 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

MONFALCONE, primaria Compagnia assicurazione cerca agente ogni ramo anche non esperto purchè ben piazzato ed attivo, con godimento portafoglio. Offerte Cassetta 32513 P, Unione Pubblicità. 32513 P

PIAZZISTA pratico alimentari introdotto commestibilisti, assumesi. Scrivere referenziando. Cassetta 32766 P, Unione Pubblicità. 32766 P

PIAZZISTA, sola provvigione, tessuti uomo, donna offresi a ditta seria, in Trieste, garanzia, referenze. Offerte: Cassetta 32769 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOSALONE Impero, noleggio Augusta, 1100, 500, con, senza autista. Cologna 1,1 telefono 70-97. 78443 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A persona pratica dirigere ditta commerciale disponga 15.000 offro impiego stabile, massima garanzia. Cassetta 32771 R, Unione Pubblicità. 32771 R

BAR centro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78483 R

BAR latteria nuovissimo darebbesi in consegna, eventualmente vendesi. San Sabba, casello ferroviario Franchini Luigi. 46595 R

BOTTEGHINO frutta conosciutissimo, centro popolato, vendesi causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 78459 R

DITTA materiali costruzione, carboni, legna, cederebbesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 78469 R

FINANZIATORE 5-10.000 cointeressenza genere prima necessità cercasi. Cassetta 32781 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO avviato posizione, frutta erbaggi, fiaschetteria, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 32784 R, Unione Pubblicità. 32784 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46609 R

RIVENDITA pane dolciumi buon guadagno garantito, vendesi 14.000. Indirizzo Piccolo. 32795 R

TRATTORIA con giardino, buon lavoro assicurato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 78433 R

TRATTORIA avviatissima, ottima posizione, centro, licenza superalcoolici, posteggio, vendesi causa trasferimento. Informazioni Reg. Elena 9, bar. 78439 R

90.000 frazionabili prime ottime seconde disponibili. Cassetta 32762 R, Unione Pubblicità. 32762 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA rendita, città, conforto, valore 150.000, vendesi miglior offerente. Occasione. Indirizzo Piccolo. 32794 S

FONDO angolo vendesi, progetto approvato, 12 piccoli quartieri, due locali pianoterra, via S. Marco 42. Archi. Vecchiet, Caffè Stella Polare, ore 16-18; altro fondo attiguo 8 quartieri. 78247 S

TERRENO 500 metri paraggi Rossetti vista incantevole adatto villa vendesi lire 11.000. Indirizzo Piccolo. 32807 S

VILLA 7-8 stanze cercasi, con grande terreno coltivato in Carso, possibilmente Sesana. Offerte con prezzo. Cassetta 32776 S, Unione Pubblicità.

35 campi pianura Friuli, casa, vigna, tutto coltivato, vicino Gorizia, vendonsi. Ing. Angeli, Gorizia, Diaz 12. 4000 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

BENESTANTE sola, quartiere lussuoso, relazionerebbe, scopo matrimonio, con distinto cinquantenne laureato o alto funzionario. Cassetta 32772 U, Unione Pubblicità. 32772 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PREMUNITEVI contro la bora e il freddo applicando alle porte e finestre le nostre liste ovattate che rendono le chiusure ermetiche. Nessuna infiltrazione d'aria è più possibile. Risparmio di carbone. Informazioni, preventivi, da Mitis, via S. Lazzaro 11, telefoni 73-09, 77-84. 78457 V

TOMBA pietra Carso moderna vendesi. Aleardi 8, porta 5. 46615 V

UN FILM BRILLANTISSIMO

DOMANI AL NAZIONALE

IL PARERE DI GRANDI CLINICI

"Dopo quasi mezzo secolo di esperienza non ho difficoltà a dichiarare che io non credo nocivo l'uso moderato del vino genuino che in non pochi casi lo credo utile.

Senatore MANGIAGALLI
della R. Università di Milano

IL VINO E IL LATTE DEI VECCHI

POTRETE CONFERIRE IN QUALUNQUE MOMENTO COI VOSTRI CORRISPONDENTI PIÙ LONTANI, IN QUALSIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE L'IMPIANTO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO, CHE COSTA SOLTANTO

1 LIRA AL GIORNO

telefono

Parchetti

Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

OGGI all'EXCELSIOR

Delirio (ORAGE)

Il capolavoro di
CHARLES BOYER
con MICHELE MORGAN

Il più appassionante romanzo di amore della cinematografia europea.

Prod. A. Daven
Escl. E. I. A.